IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 205 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO 30 LUGLIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione del Tesoro
al 30 giugno 1910.

Il debito di tesoreria ammontava al 30 giugno scorso a L. 630,024 248, superando di L. 11,245,875 il debito della tesoreria alla chiusura del precedente esercizio 1908-909.

Errerebbe però chi attribuisse questa differenza ad un peggioramento della situazione del Tesoro; imperciocchè l'analisi dei fattori che compongono l'ammontare complessivo dei debiti di tesoreria al 30 giugno 1910, dimostra che il loro aumento è dovuto esclusivamente ai conti correnti del Tesoro con le amministrazioni dello Stato e, più precisamente, con la Cassa dei depositi e prestiti e con l'Amministrazione del debito pubblico, ossia, in altri termini, rappresenta non un vero e proprio debito del Tesoro, ma bensì e soltanto un conto aperto » non ancora liquidato.

Debiti veri e propri sono i Buoni, i Vaglia e le anticipazioni statutarie. Ebbene, le anticipazioni statutarie erano zero al 30 giugno 1909 e zero sono rimaste al 30 giugno 1910.

Nei Buoni e Vaglia del Tesoro, invece, la situazione del Tesoro registra un miglioramento di L. 28,102,463; essendo l'importo dei primi disceso da L. 129,461,500 a L. 105,122,500 e quello dei secondi da L. 30,094,198 a L. 26,334,635.

Se poi si tien conto dei maggiori crediti liquidi del Tesoro, i quali ammontano a L. 8,084,342, si ha che il miglioramento effettivo della situazione del Tesoro, verificatosi nel corso dell'esercizio 1909-910, corrisponde a circa 34 milioni e mezzo.

***

Gli incassi complessivi di bilancio ammontarono nei due esercizi alle seguenti cifre:

	1908-909	1909-910	Differ.
	(migliaia di lire)		1909-910
Entrata ordinaria	2.030.317	2.180.229	+ 149.912
» straordin.	491.226	271.824	— 219.402
Totale	2.521.543	2.452.053	— 69.490

Anche da queste cifre potrebbesi dedurre a primo aspetto che le condizioni della finanza sono peggiorate, in confronto dell'esercizio 1908-909; ma sarebbe, ripetiamo la considerazione di prima, una deduzione arbitraria.

I minori incassi, infatti, si sono verificati esclusivamente nell'entrata straordinaria, e più specialmente nel « movimento dei capitali », il quale registra nel 1908-909 un'entrata di L. 235,094,639 per accensione di debiti, alle quali nel 1909-910 si aggiungono solo L. 100,540,764 per lo stesso titolo.

Fatta astrazione da questa entrata straordinaria, che rappresenta una creazione di debiti, rimane un miglioramento della finanza, che corrisponde, in cifra tonda, ad oltre 65 milioni.

**

I pagamenti di bilancio, verificatisi nei due esercizi sono indicati dalle seguenti cifre:

1908-909	L. 2,449,382,754
1909-910	» 2,508,766,198

vale a dire che nel 1909-910 furono pagate in più L. 59,383,445, esclusi i decreti di scarico, ecc.

Il bilancio di cassa, che è altra cosa del bilancio di competenza, come tutti sanno, dell'esercizio 1909-910 si chiuse pertanto con queste cifre:

Entrata	L. 2,452,053,097
Spesa	» 2,535,356,941

Si sono pagate L. 83,303,844 in più degli incassi accertati e questa differenza si rispecchia, naturalmente, nel fondo di cassa, che registra precisamente una corrispondente minore disponibilità. Ma essa non altera le condizioni generali della finanza, le quali nei riguardi del bilancio di competenza registrano il notevole avanzo di oltre 20 milioni e nei riguardi speciali del Tesoro un miglioramento di circa 37 milioni.

Situazione buona, malgrado lo straordinario aumento della spesa, che deve essere impegno costante del Governo e del Parlamento di mantenerla.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 29 — A proposito della notizia secondo la quale sarebbe stata stabilita per il mese di settembre un'intervista tra Pichon e Iswolski, il *Paris-Journal* dice che finora la notizia non è confermata. Tuttavia avendo Iswolski l'abitudine di visitare in ogni autunno le grandi capitali è possibile che si incontri a Parigi col Ministro Pichon.

(S) **Parigi**, 29 — Il *New York Herald* pubblica un dispaccio da Vienna, il quale dice che corrono con persistenza voci nei circoli diplomatici viennesi che siano state aperte trattative per un prossimo incontro dell'Imperatore Francesco Giuseppe con lo Czar di Russia.

(S) **Vienna**, 29 — Il Re e la Regina di Bulgaria non si fermeranno a Ischl. La Regina sebbene completamente ristabilita dalla recente malattia, ha bisogno di riguardi. Nell'anno corrente non è progettata alcuna visita dei Sovrani bulgari all'estero.

(S) **Costantinopoli**, 29 — I giornali annunciano che il Governo, in seguito a dimostrazioni fatte contro Kopassis, principe di Samo, ha deciso di inviare una nave da guerra nelle acque dell'isola.

(S) **Berlino**, 29 — Il nuovo Segretario di Stato per gli affari esteri, Von Kiderlen-Waechter, è giunto ed ha assunto le sue funzioni.

Costantinopoli, 28. — È stato emanato un *iradè*, che autorizza il Governo a stanziare la somma di 40.000 lire turche per la costruzione di chiese per le minoranze macedoni, a sensi della legge ecclesiastica.

(S) **Parigi**, 29. — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in forma solenne il nuovo ambasciatore di Spagna Perez Caballero, per la presentazione delle credenziali.

L'ambasciatore spagnuolo ha ricordato le inalterabili relazioni di amicizia stabilite tra la Francia e la Spagna e la collaborazione cordiale e feconda di buoni risultati tra le due nazioni negli affari del Marocco, ove Francia e Spagna compiono ogni sforzo per lo sviluppo della pace e della civiltà.

Il Presidente della Repubblica ha risposto promettendo che il Governo francese darà sempre il suo concorso perchè continuino l'*entente* e le relazioni di buon vicinato tra i due paesi e si è associato alle parole pronunciate dall'ambasciatore.

(S) **Parigi**, 29. — Il Presidente della Repubblica Argentina Roque Saenz Pena, si è recato oggi nel pomeriggio a far visita al Presidente della Repubblica Fallières.

Il colloquio è durato venti minuti.

Il Presidente Fallières gli ha restituito quindi la visita.

Stato e Chiesa in Spagna

(S) **Madrid**, 29 — Il Consiglio dei Ministri si è occupato della questione del Vaticano.

Il Presidente del Consiglio, Canalejas, ha dichiarato che studierà, a San Sebastiano, l'ultima Nota della Santa Sede, che è finora conosciuta soltanto succintamente, e ne sottoporrà il testo al Consiglio dei Ministri, al suo ritorno a Madrid.

E' stato deliberato di presentare alle Cortes, nella prima seduta, il progetto di legge sulle Associazioni.

(S) **Madrid**, 29. — L'*Imparcial* annuncia che il Presidente del Consiglio, Canalejas, presenterà al Re nel pomeriggio a San Sebastiano la questione di fiducia relativamente ai negoziati col Vaticano.

(S) **San Sebastiano**, 29 — Il Pres. del Consiglio, Canalejas, appena giunto ha avuto con il Re un colloquio, nel quale già ha reso conto della Nota inviata dal Vaticano.

Il Pres. del Consiglio ha dichiarato che il Governo spagnuolo non può accettare le condizioni che il Vaticano vorrebbe imporgli.

La Nota di risposta a quella del Vaticano sarà ispirata a questi sensi.

Canalejas per continuare nella iniziata politica confida nella fiducia della Corona.

Egli crede che una rottura sia inevitabile.

Il Governo ha ordinato all'ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, Ojeda, di ritornare a Madrid.

La situazione nel Tibet

(S) **Simla**, 29 — In seguito all'agitazione segnalata nel Tibet e per prevenire eventuali disordini, due regg. indigeni e due batterie da montagna hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte a partire.

Si sta riunendo una grande quantità di materiale a Gnatong sul territorio di Sikkin.

Le truppe dovranno recarsi a proteggere, se sarà necessario, le agenzie commerciali inglesi a Yang-Tse e Ya-Tung nel Tibet.

Le truppe si manterranno neutrali qualora i cinesi si attacchino coi tibetani e saranno richiamate non appena gli avvenimenti lo permetteranno.

(S) **Londra**, 29 — A proposito degli ordini impartiti alle truppe indigene di Simla di tenersi pronte a partire pel Tibet, una Nota ufficiosa dichiara che si tratta di una precauzione e non già di una regolare spedizione militare.

La questione di Creta.

(S) **Vienna**, 29 — Si ha da Costantinopoli:

Secondo i giornali i Consoli delle Potenze protettrici dell'isola di Creta hanno comunicato al Governo cretese che Venizelos potrebbe accettare il mandato all'Assemblea nazionale greca soltanto dopo essersi dimesso da tutte le sue funzioni in Creta.

(S) **Atene**, 29. — Theotokis ha dichiarato ai suoi amici che bisognerebbe impedire ogni tentativo da parte dei cretesi di eleggere deputati all'Assemblea nazionale per non urtare le Potenze.

Theotokis consigliera Venizelos a desistere dal presentare la sua candidatura all'Assemblea Nazionale.

(S) **Vienna**, 29. La *Neue Freie Presse* è informata da una personalità che avvicina il Presidente del Consiglio ungherese, conte Khuen Hedervary, che la visita del Segretario di Stato tedesco per gli affari esteri, barone Kiderlen Waechter al Ministro degli esteri conte di Aehrenthal ha avuto carattere completamente amichevole, perchè non esiste alcun motivo per una speciale conferenza sulla questione di Creta: ciò che del resto risulta pure dal fatto che non è stato pubblicato alcun comunicato ufficiale su tale convegno.

Da Parigi
(nostro fonogramma della notte)

Parigi, 30, ore 0.25. — A proposito delle voci corse sull'adesione della Turchia alla Triplice alleanza, il *Temps* esprime nuovamente questa sera il suo pensiero nettamente contrario a tale avvicinamento.

L'autorevole giornale parigino, dopo avere notato come gl'interessi della Turchia e dell'Europa collimino nella pacificazione delle rivalità nazionali in Oriente, afferma che la progettata alleanza renderebbe più che mai difficile un'intesa collettiva delle Potenze allo scopo sopra detto.

— Da Madrid si conferma che domani nel Consiglio dei Ministri sarà data lettura dell'ultima Nota del Vaticano, di cui i Ministri non conoscono finora se non qualche estratto pubblicato dai giornali.

La stampa ufficiosa afferma che il Vaticano è in errore se crede di poter provocare la caduta di Canalejas, il quale in questo momento dev'essere sostenuto. La caduta di Canalejas significherebbe infatti la sconfitta della nuova politica domandata da tutta la Spagna liberale. Il Re riconfermerà certo la sua fiducia in Canalejas.

Il pretendente Don Jaime pubblica sui giornali una lettera, nella quale felicita il partito carlista per l'atteggiamento preso contro la politica anticlericale del Governo. La lettera conchiude affermando che il partito carlista deve lottare con tutte le sue forze contro la rivoluzione.

Un telegramma da Salonicco dice che in seguito all'intervento del Ministro dell'Interno e del direttore delle Dogane è finito il boicottaggio delle merci greche già sbarcate.

Il boicottaggio però continua rigoroso per le navi e le merci greche in arrivo.

Da Vienna
Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna, 29, ore 17.30 — A proposito del Re di Bulgaria arrivato oggi a Vienna, qualche giornale dice che il Re si fermò ieri a Marienbad ed ebbe una conferenza col barone d'Aehrenthal. Questa notizia è dichiarata, da fonte competente, infondata.

Nei circoli diplomatici non si attribuisce un carattere inquietante alle attuali divergenze tra la Turchia e la Bulgaria, e non si teme che possa sorgere tra loro un serio conflitto.

— I giornali affermano che dopo la conclusione del trattato di commercio austro-serbo, la visita del Re Pietro a Vienna può essere considerata come probabile in tempo non lontano. Aggiungono che i Ministri Pasic e Milovanovich avranno a Marienbad delle conferenze col bar. d'Aehrenthal.

— Il barone de Kiderlen Waechter, dichiarò a Marienbad al corrispondente della *N. F. Presse* che giudica favorevolmente la situazione internazionale e non vede nessun punto nero.

Kiderlen rivedrà in tempo non lontano Aehrenthal perchè durante l'autunno, quando si recherà a Bukarest per presentare le lettere di richiamo, si fermerà a Vienna.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 29. — Si approva definitivamente la proposta del Primo Ministro, Asquith, circa la modificazione della formula del giuramento reale.

(S) **Londra**, 29 — (*Comuni*) - Il Primo Ministro mr H. Asquith, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che i rappresentanti del Governo e dell'opposizione hanno tenuto dodici riunioni, le quali fanno ritenere che l'accordo, sebbene non ancora raggiunto, possa ottenersi, onde non solo è desiderabile, ma necessario che i negoziati continuino. Infatti crederemmo una colpa da parte nostra l'interromperli nel momento attuale.

Non si tratta di continuarli all'indefinito e se, dopo ulteriori discussioni, constateremo che un accordo non è prevedibile durante la sessione attuale, termineremo le conferenze e le riprenderemo durante le vacanze.

Rispondendo quindi ad altre interrogazioni il Primo Ministro, Asquith dice che egli spera che le conferenze terminino durante la sessione attuale, ma, se invece dovessero chiudersi durante le vacanze, il paese ne sarà informato.

(S) **Londra**, 29. *Camera Comuni.* Durante la discussione che precede l'approvazione definitiva del progetto che modifica la dichiarazione reale, Long, a nome degli oppositori del progetto, riconosce che Asquith ha tenuto verso gli avversari della riforma un cortese contegno.

Gli oppositori, che hanno fatto ogni sforzo per impedire l'approvazione del progetto, sperano che questo produrrà il bene del paese.

Askuith si felicita che la discussione non abbia sollevato alcuna animosità e afferma che i Lordi approveranno indubbiamente il progetto.

Si approva quindi in terza lettura, con 245 voti contro 52, il progetto di legge che modifica la formula del giuramento reale.

Rispondendo ad una interrogazione di Ashley e Cowan intorno alle crudeltà commesse al Marocco, il Segretario parlamentare per gli affari esteri *Mac Kinnon Wood* respinge le accuse rivolte al Governo inglese di mancanza di energia e di perseveranza nei passi iniziati insieme con la Francia.

Mac Kinnon Wood afferma invece essere tutto il contrario. Una dimostrazione navale al Marocco sarebbe una esagerazione ed è inconcepibile. Il Console inglese protestò lo scorso anno energicamente contro le torture inflitte ai partigiani del pretendente ed il Ministro degli esteri, Sir E. Grey, approvò allora pienamente le proteste fatte dai rappresentanti delle Potenze.

Mulai Afid promise di astenersi dal commettere crudeltà e mantenne per qualche tempo la sua promessa, ma oggi, malgrado le smentite, si sa che la moglie dell'ex governatore di Fez è stata indubbiamente sottoposta a torture.

Il Console britannico ha ottenuto che due medici inglesi della Missione di Fez la esaminassero e le torture sono state constatate.

Il Governo inglese ha comunicato alla Francia le sue informazioni perchè anch'essa si unisse all'Inghilterra nell'esercitare tutte le possibili pressioni allo scopo di indurre Mulai Afid a desistere da queste crudeltà.

Ashley replica dicendo che non si deve supporre che la Francia non interverrà in difesa della umanità; si deve supporre invece tutto il contrario. La Francia desidera vivamente come l'Inghilterra di porre termine alle crudeltà che vengono commesse al Marocco.

L'incidente è chiuso.

Esaurite le questioni all'ordine del giorno, la Camera si aggiorna al 15 novembre. Essa tuttavia terrà nell'entrante settimana una seduta di pura formalità.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 29 (*Camera*) — Si approvano il trattato di commercio con la Rumania e il progetto che assegna ai due vicepresidenti della Camera lo stipendio annuo di 12.000 corone.

Domani comincierà la discussione del prestito di 560 milioni di corone.

Duello parlamentare.

(S) **Budapest**, 29. — Il giudice Gortvail, ritenendosi offeso per una esclamazione del deputato Alessandro Nagy, nella seduta di ieri alla Camera, gli ha inviato i padrini.

Il duello avrà luogo alla pistola nel pomeriggio di oggi.

(S) **Budapest**, 29. — Nella caserma Maria Teresa ha avuto luogo il duello. Ambedue gli avversari sono rimasti incolumi. Non si sono riconciliati.

PERÙ.

(S) **Lima**, 29. — Il Presidente della Repubblica, Larrabare, ha inaugurato con un Messaggio la nuova Sessione del Congresso.

Il Messaggio constata il buono stato delle finanze peruviane, si felicita degli accordi intervenuti fra il Brasile e la Bolivia, esprime la speranza che la mediazione delle Potenze appianerà il conflitto tra il Perù e l'Equatore e deplora infine che l'attitudine del Cile non abbia permesso l'accordo nella questione delle città di Tacna e di Arica.

Politica dell'Estremo Oriente
L'" entente „ russo-giapponese.

Abbiamo digià riassunto i giudizi della stampa europea sulla portata politica dell'intesa fra la Russia e il Giappone.

Il nuovo trattato russo-giapponese constata nel suo testo che esso è la conseguenza logica della situazione creata fin dal 1907 colla convenzione allora stipulata fra i due belligeranti del 1904-05.

Dopo la guerra, le relazioni tra la Russia e il Giappone dovevano necessariamente diventare, come le relazioni tra la Prussia e l'Austria dopo il 1866, secondo il detto di Bismarck « o molto migliori o molto peggiori di prima ».

La Russia aveva la scelta fra le due politiche: quella della rivincita o l'altra dell'accordo coll'antico avversario.

La politica della rivincita avrebbe trascinato l'Impero moscovita — come nota Pierre Leroy Beaulieu nell'*Econ. Français* — a considerevolissime spese per un risultato incerto, obbligandolo a volgere verso l'Estremo Oriente tutti i suoi sforzi militari e finanziari e distraendolo completamente dall'Europa, anzi condannandolo quasi indefinitivamente all'impotenza.

Invece la politica dell'« entente » con l'Impero nipponico non implica l'abbandono di qualsiasi azione nell'Estremo Oriente, ma solamente la rinuncia alle imprese arrischiate sulle coste della Manciuria e della Corea, le quali tendevano a fare della Russia una potenza marittima di prim'ordine nell'Oceano Pacifico. Nello stesso tempo le consente di sviluppare gradatamente, senza eccessivi oneri militari, le sue possessioni asiatiche, compresivi il bacino dell'Amour, la provincia del litorale e la Manciuria del Nord, e le restituisce la libertà dei movimenti in Europa.

Il Governo di Pietroburgo ha compreso che cercando la preponderanza in Estremo Oriente si condannava all'inazione assoluta in Europa e nel Levante.

D'altronde la potenza marittima, dice più innanzi il Leroy-Beaulieu, la dominazione del mare, la possessione di porti sui mari aperti, sono indispensabili ad una nazione avente colonie importanti, colle quali può comunicare soltanto per la via del mare: è il caso della maggior parte dei paesi d'Europa. Ma ciò è assai meno necessario ad un vastissimo impero territoriale, le cui terre di colonizzazione formano unico corpo col territorio nazionale; si può financo sostenere che moltiplicando i suoi punti di contatto col mare, tale impero non fa che aumentare la sua vulnerabilità.

In quale cosa avrebbe giovato alla Russia il conservare Port Arthur e l'acquistare qualche porto coreano? Una base navale a 10,000 km. dal suo centro non sarebbe sempre stata precaria? E che cosa avrebbe fatto di una grande flotta nel Pacifico? Non avrebbe potuto sperare di conquistare il Giappone con i suoi 50 milioni di abitanti, nè qualche territorio americano, nè tanto meno minacciare l'Inghilterra in Australia. Se, d'altro canto avesse pensato di fare delle sue possessioni in Estremo Oriente una base per la conquista o la completa subordinazione della Cina — impresa anch'essa singolarmente arrischiata, anzi, diremmo noi, fantastica — avrebbe sollevato ostilità tali da vedersi minacciata precisamente sulle sue sguernite frontiere d'Europa.

D'onde la illusione della rinuncia a una politica avventurosa, la quale non le recò che danni, e della stipulazione di un'*entente* col Giappone.

Così l'Impero moscovita non è più costretto a mantenere laggiù delle considerevolissime forze militari, e potrà compiere, secondo la misura dei bisogni economici e delle disponibilità finanziarie, costosi lavori, come il raddoppiamento dei binari della Transiberiana e la ferrovia dell'Amour che avrà più di 2000 km. in un paese molto paludoso e difficile.

×

Alla messa in valore delle provincie dell'Amour e del litorale, come pure della sua sfera d'influenza sulla Manciuria del Nord, si opponeva la Cina sollevando interminabili difficoltà, sia per la sistemazione della navigazione sul Sungari, il grande affluente dell'Amour, sia per la costruzione della diramazione della ferrovia, sia per tutt'altro.

Ma, dinanzi alla Russia e al Giappone uniti, il Governo di Pechino, per quanto abile nell'arte di procrastinare, dovrà più facilmente e più presto cedere, quando appunto sperava di giovarsi di una di queste Potenze contro l'altra e viceversa.

Il trattato eserciterà infatti una notevole influenza sulla politica cinese.

Pierre Leroy-Beaulieu ricorda avere sempre sostenuto che le potenze europee agirebbero inconsideratamente non rispettando i diritti e le suscettibilità legittime del Celeste Impero, e di avere dimostrato — nel periodo in cui si sognava la spartizione di esso — tutto l'aspetto chimerico e pericoloso di simile idea. Ma giustizia non vuol dire debolezza, e bisogna convenire che da qualche anno, di fronte alla disunione delle diplomazie occidentali, la Cina ha saputo eludere tutti gl'impegni assunti nei trattati, imporre senza rispetto per i contratti il riscatto delle *concessioni* regolarmente date, turbare in ogni guisa il commercio mercè l'aumento disordinato dei diritti di dogana.

Per giungere a tali scopi nulla giova meglio alla Cina delle rivalità fra le potenze.

Lo scrittore francese spera che l'*entente* russo-giapponese, promossa col nuovo trattato, permetterà da ora in poi a queste due Potenze, come alle rispettive alleate - la Francia e l'Inghilterra - di adottare, nelle diverse questioni che potranno essere suscitate nel corso delle loro relazioni con la Cina, un atteggiamento uniforme che si imporrà sul Governo di Pechino.

Ciò spiega il malcontento della stampa cinese, riflettente quello del Governo, in presenza del nuovo trattato.

In quanto alle altre Potenze, tolta la Manciuria che rimane divisa tra la Russia e il Giappone e che è una parte molto secondaria del Celeste Impero, tutto il resto dell'immenso territorio cinese rimane dischiuso ad esse. Sia dal punto di vista del forni̇mento di capitali, sia da quello della vendita dei prodotti — malgrado l'espansione giapponese — la Russia ed il Giappone non possono pretendere alla prima linea. Nella quale figureranno i paesi più ricchi d'Occidente, ed il campo è così vasto per la Germania e per gli S. U. d'America quanto per la Francia e per l'Inghilterra.

Armi ed Armati

Nella flotta turca.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato di nuovo della costruzione di tre *Dreadnoughts* da assumersi dal gruppo Armstrong. Si smentisce la notizia della compera di due corazzate; si dice che le trattative non siano riuscite.

Nell'esercito austro-ungarico.

Vienna, 28. — A causa di un'epidemia manifestatasi tra i cavalli del II Corpo di armata, l'Imperatore ha ordinato che le grandi manovre di quest'anno non abbiano più luogo.

L'industria della pesca in Italia

E' sempre con un senso di soddisfazione che leggiamo qualunque pubblicazione seria che si riferisce alla Cenerentola delle industrie italiane — la pesca.

Alcuni giorni or sono abbiamo riassunta la Relazione annuale del comm. Bruno, dir. gen. della Marina mercantile ed abbiamo constatato come il provento della pesca è bensì aumentato del 10 o del 12 0|0 — ma siccome i prezzi sul mercato generale del pesce in Italia sono da due anni aumentati del 25 0|0 almeno in tutte le qualità, evidentemente la produzione non è progredita affatto, anzi...

Il Ministero dell'Agricoltura ha ora pubblicato un nuovo volume degli Atti della Commissione consultiva per la pesca, nel quale sono riassunte notevoli discussioni su temi tecnici ed economici su questa industria, la quale è rimasta quale era 30 o 40 anni fa, mentre altrove fa continui progressi.

Ecco intanto un sunto interessante del nuovo volume, sunto dovuto molto probabilmente all'egregio collega comm. Friedlender, direttore della *Stefani*, antico membro della Commissione consultiva.

***

Per la *pesca con fonti luminose* nel compartimento marittimo di Catania e nelle isole Eolie, la Commissione fu di avviso si dovesse vietare ogni mezzo illuminante diverso da quello prodotto con sostanze grasse o resinose, proscrivendo l'uso dei riflettori e suggerì un concorso per un razionale apparecchio illuminante da usare nella pesca. (Qui c'è una contraddizione in termini — *N. d. D.*).

Sulla pesca con *reti a strascico*, fu proposto il divieto delle paranze per tre miglia marittime dal lido, da aprile ad agosto, anche nel compartimento marittimo di Porto Empedocle, ed il divieto delle sciabiche da marzo a settembre nei circondari marittimi di Catania e di Augusta.

Per la pesca con reti a strascico tirate da battelli a vapore si formulò voto che il Ministero fosse autorizzato a dare, in via di esperimento, licenze speciali in determinati casi. Assai approfondito, nei suoi diversi aspetti, dagli Atti apparisce lo studio sulla pesca delle seppie nell'Adriatico.

(La pesca delle seppie colle nasse dovrebbe essere vietata rigorosamente in taluni mesi, durante i quali non è che una vera distruzione. *N. d. D.*)

Fecondo di pratici suggerimenti per riforme della vigente legislazione è stato l'esame sulle condizioni della pesca nel mare di Taranto.

***

Nel campo giuridico, sono da notare le discussioni sul possesso di tonnare concesse in antichi tempi, e sulla facoltà dello Stato di fare nuove concessioni di riserve di pesca sui fiumi e nei laghi.

Degni di menzione sono gli studi della Commissione per la compilazione del regolamento in applicazione della legge 11 luglio 1904 sulla pesca e sui pescatori, e del regolamento in esecuzione della Convenzione italo-elvetica sulla pesca nelle acque promiscue.

Altro argomento esaminato è quello della pesca degli agoni nel lago di Como: questione che si discute da tanti anni e che è stata finalmente risolta dopo la severa inchiesta del 1907.

Altri temi concernono la pesca della trota in provincia di Sondrio, la determinazione di una zona peschereccia di confine fra l'Italia e la Francia, una domanda per ripristino di pescaie nell'Adda, l'attività delle stazioni di piscicoltura, la necessità di riforme legislative e di nuovi provvedimenti in favore della pesca e dei pescatori.

A queste necessità ed a questi provvedimenti — così conchiude il sunto comunicato — rivolge ora le maggiori cure l'on. Ministro Raineri.

In memoria di Re Umberto.

(S) **Napoli**, 29. — Gli edifici pubblici e moltissimi privati hanno esposto la bandiera abbrunata.

Alle ore 10 nella cappella della Reggia di Napoli è stato celebrato un servizio funebre in suffragio di Re Umberto. Ha officiato il cappellano di Corte.

Alla mesta cerimonia è intervenuto S. A. R. il Duca d'Aosta colle sue Case civile e militare.

Erano pure presenti tutte le dame di Corte e di Palazzo delle LL. MM. la Regina Elena e la Regina Madre, i gentiluomini d'onore e tutto il personale della Reggia di Napoli.

La Giunta municipale si è recata oggi all'Emiciclo di Capodimonte a deporre una corona d'alloro sul monumento che ivi sorge in memoria di Re Umberto.

Erano colla Giunta le rappresentanze della Provincia, dei Corpi militari e del Consiglio provinciale.

(S) **Firenze**, 29. — La città è imbandierata a lutto.

Le autorità e le Associazioni hanno inviato alla Reggia telegrammi di devozione.

Alle 10 ha avuto luogo, coll'intervento delle autorità, un solenne funerale nel Pantheon di Santa Croce.

(S) **Firenze**, 29 — Alle 10 ha avuto luogo con l'intervento delle Autorità un solenne funerale nella cappella di Palazzo Pitti.

Vi sono intervenuti S. A. R. il Conte di Torino, le dame e i gentiluomini di Corte e le Autorità civili e militari.

La messa è stata celebrata dal cappellano di Corte mons. Giulio Riccieri.

(S) **Venezia**, 29. — Alle antenne di piazza San Marco, sulla Basilica, ai negozi delle Procuratie, a tutti i palazzi pubblici ed a moltissimi edifici privati sventola la bandiera abbrunata.

Per cura dell'Associazione dei giovani monarchici la commemorazione dell'anniversario avrà luogo domenica 31 corrente.

L'Associazione iniziatrice ha pubblicato un manifesto per invitare la cittadinanza e le Associazioni a partecipare alla cerimonia.

(S) **Bologna**, 29. — La città è imbandierata a lutto. Il Municipio ha deliberato che oggi non abbia luogo alcun concerto pubblico.

Questa sera al Circolo popolare monarchico sarà tenuta una commemorazione.

Il Municipio ha inviato una sua rappresentanza alle commemorazioni del compianto Re a Roma e a Monza.

Anche i Circoli monarchici hanno inviato a Monza i loro rappresentanti.

(S) **Spezia**, 29. — Gli edifici pubblici, i Consolati, le navi ancorate nella rada e numerose case private hanno issato la bandiera a mezz'asta.

(S) **Genova**, 29 — Consolati, edifici pubblici e molte case private hanno esposto la bandiera abbrunata.

(S) **Racconigi**, 29. — In occasione del X anniversario della morte di Re Umberto un numeroso corteo preceduto da plotoni dei corpi armati del Municipio e del quale facevano parte numerose Società con bandiere e con musiche, le autorità civili e militari, gli ufficiali del presidio e molti cittadini, si è recato a deporre corone di fiori freschi sui busti di Re Carlo Alberto e di Re Umberto.

Il Sindaco ha pronunciato un breve discorso commemorativo.

La cappella espiatoria di Monza

(S) **Monza**, 29. — La città è affollatissima; tempo splendido. Agli edifici pubblici e privati è issata la bandiera abbrunata.

I treni delle ferrovie ed i tram riversano una grande folla da tutti i capoluoghi di Provincia e di circondario con rappresentanze recanti bandiere. I negozi e gli stabilimenti sono chiusi.

Alla stazione a ricevere le rappresentanze si trovano le autorità civili e militari, i membri del Comitato ed i membri della stampa monzese.

La cittadinanza partecipa con sentimento di mestizia alla solenne cerimonia dell'anniversario della tragica giornata del 29 luglio 1900.

La città è percorsa da garibaldini, da reduci e veterani.

Col treno delle ore 9.50 è giunta la rappresentanza della città di Venezia composta dell'assessore Donatelli, dei veterani, valletti e guardie civiche col gonfalone della città.

Essa è stata ricevuta dal Sindaco cav. Stroni e dagli assessori.

Un drappello di fanteria ed un drappello di pompieri le hanno reso gli onori.

La rappresentanza di Venezia è stata accompagnata al palazzo municipale, dove le è stato offerto un rinfresco.

Da Bologna è arrivato un assessore in rappresentanza del Sindaco.

Da Napoli è giunto l'assessore Pironti in rappresentanza del Sindaco.

Da Torino sono giunti i rappresentanti delle società militari con una corona di bronzo da deporsi nella Cappella espiatoria.

Da Roma sono giunti il colonnello Specker, vice-presidente dei veterani, e il comm. Augusto Elia, ispettore delle guardie d'onore del Pantheon.

Da Milano sono giunti il comm. Gondrand in rappresentanza della Camera di commercio in assenza del suo presidente comm. Salmoiraghi, gli assessori Rusconi e Agrati e la Deputazione provinciale di Milano con a capo l'on. Campi. Altre rappresentanze sono giunte da Udine, Ancona, Padova, Piacenza, Siena, Parma, Voghera e da altre città. I Municipi rappresentati superano i 100.

Numerosissime Società militari, i reduci, i veterani, Associazioni politiche ed operaie e scuole sono pure rappresentate.

Da Roma poi è giunta una magnifica corona di fiori freschi con nastro recante lo stemma della città. Il Comitato delle dame monzesi e di Lombardia ha fatto pervenire una magnifica corona di bronzo alta quasi un metro.

Alle 11,15 è giunto il Sottosegretario di Stato al tesoro, on. Pavia, in rappresentanza del Governo, accompagnato dal Prefetto di Milano, sen. Panizzardi. Al suo arrivo la musica cittadina ha suonato la marcia reale ed un drappello di fanteria e dei pompieri ha reso gli onori militari.

Oltre alle autorità cittadine si trovavano a riceverlo la rappresentanza della Camera dei deputati, composta del vice-presidente on. Carmine e dell'on. Scalini e la rappresentanza del Senato con a capo il senatore Ettore Ponti.

Stamane nella cappella espiatoria sono state celebrate due messe, una da mons. Bignami, cappellano della villa reale di Monza e l'altra da Don Volenteri.

Vi assisteva grande folla.

A mezzogiorno, poi, pure dinanzi a grande folla, il cappellano del Palazzo Reale di Milano, Don Cantù, ha celebrato un'altra messa di suffragio. Sulla porta del Duomo, decorata a lutto, è un cartello con una epigrafe di circostanza. Nell'interno vi sono corone di bronzo inviate dalla Provincia di Milano, dalla città di Monza, dalla città di Como e da altre.

Per cura dei redattori del giornale *Il Cittadino*, è stato pubblicato un numero unico dal titolo *In Memoriam*.

Gli assistenti dei lavori in costruzione della Cappella espiatoria hanno offerto all'architetto Sirtori una medaglia d'oro sulla quale da un lato è incisa la dedica: « Gli assistenti della Cappella espiatoria di Monza 1910 » e dall'altro lato sono i nomi dei donatori.

Ad un telegramma inviatole dal deputato di Monza, on. Nava, S. M. la Regina Madre ha fatto

rispondere dal suo cavaliere d'onore, marchese Guiccioli, col seguente dispaccio:

« S. M. la Regina Madre ringrazia per le pietose espressioni e mentre preghera prostrata nella Cappella del Pantheon volgerà un doloroso pensiero a Monza, ed al popolo dei buoni che colà pregando lenisce il suo acerbo dolore.

« Firmato: *Guiccioli* ».

(S) **Monza**, 29. Alle ore 16 si forma il corteo sulla piazza del Mercato.

Attraversando le vie principali della città ed il viale che conduce al parco reale si reca alla cappella espiatoria.

Aprono il corteo un drappello di guardie daziarie, un gruppo di studenti della « Sursum corda » e la musica del 75° fanteria. Seguono i pompieri, le autorità, numerosi ufficiali, le società militari e ginnastiche, numerosi istituti e orfanotrofi maschili e femminili di Milano, i veterani ricoverati nella casa di Turate e molte associazioni operaie. Nel corteo si notano oltre 200 bandiere.

Alle ore 16.30 giunge sul piazzale della cappella espiatoria la testa del corteo che sfila poi in ordine dinanzi alla cappella stessa mentre da un coro di 150 voci viene eseguita la preghiera composta da S. M. la Regina Margherita in morte di Re Umberto. Il coro è accompagnato dalla musica civica.

Alle ore 17.30 il corteo termina di sfilare e si scioglie.

La commemorazione del dep. Fabri

(S) **Monza**, 29 — Il Teatro Sociale comincia ad affollarsi verso le ore 14.

La ressa degli invitati è tale che il teatro ne rimane ben presto gremito; la folla si assiepa nella piazza.

Le autorità e le rappresentanze giungono poco prima delle ore 15 in carrozze ed automobili ed occupano i posti loro assegnati.

Sul palcoscenico nel centro siede l'on. Sottos. di Stato on. Pavia, che ha ai suoi lati senatori e deputati, il Prefetto di Milano e i rappresentanti di numerosi Municipi che partecipano alla mesta cerimonia.

Nello sfondo una selva di bandiere ed innumerevoli corone di bronzo e di fiori.

Le rappresentanze del Senato e della Camera prendono posto nel palco reale.

Tutti gli altri palchi sono gremiti di signore e di ufficiali di ogni arma.

Alle 15 precise l'on. Fabri inizia il suo discorso fra una grande religiosa attenzione.

Egli esordisce con un inno all'eroismo del defunto Re Umberto, in tante occasioni affermatosi.

Ricorda il suo accorrere, incurante di ogni pericolo, all'inondazione di Verona, fra i colerosi di Napoli e fra i colpiti dal terremoto di Casamicciola.

Profila la vita di Umberto I come Principe e come Re.

Rammenta l'impressione dolorosa che la scomparsa sua produsse in tutta l'Italia e in tutto il mondo civile.

Rievoca il grido di angoscia che percorse tutta la penisola all'annunzio della tragica sventura e termina incitando le classi più colte e gli uomini di maggiore ingegno a compiere un opera costante di guida e di educazione perchè il paese si possa avviare ad un vero progresso, tra i cui precursori si eleva la nobile figura di Re Umberto, il Re buono, uno dei martiri del nostro risorgimento.

L'oratore conclude così: Il potere di lui non fu mai tanto sentito, mai tanto grande quanto nell'ora in cui egli tacque, colpita la persona da tre colpi di rivoltella Commista al suolo d'Italia. l'onda del sangue suo fa sì che germogli perpetua la radice di Casa Savoja.

L'oratore è vivamente applaudito.

Il teatro si sfolla e sulla piazza si ordina il corteo che, colla musica cittadina in testa, si avvia al luogo del regicidio per sfilare dinanzi alla Cappella espiatoria.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Die Beteiligung Sardiniens am Krimkrieg und die öffentliche Meinung in Italien. (La partecipazione della Sardegna alla guerra di Crimea e l'opinione pubblica in Italia) di A. Rein (Lipsia, Casa editrice R. Voigtlaender 1910).

In Germania sono ancora molto rari i libri e le monografie che si occupano del nostro risorgimento. La Società per la storia generale degli [illegible] a Lipsia, che pure esiste fin dal 1828, h[illegible] sato soltanto tre anni or sono ad affidare [illegible] sone competenti l'incarico di compilare [illegible] ria dell'Italia moderna, che uscirà negli ann[illegible] turi in tre volumi.

Finora si avevano soltanto opere frammentarie, qualche libro come quello del Bulle, qualche monografia preziosa come quella del Krause su Cavour o quella di Riccarda Huch sul risorgimento e qualche raccolta di memorie e di ricordi personali come quelli del Bernhardi o della signora von Bunsen testè pubblicati.

Dobbiamo perciò salutare con sincera soddisfazione la nuova monografia pubblicata a Lipsia per cura della nota Casa editrice R. Voigtlaender e che ha per autore A. Rein, giovane studioso di molta coscienza e di solida preparazione scientifica.

Il Rein ha prescelto un tema che deve riuscire assai interessante per tutti gli studiosi ma specialmente per la stampa italiana.

Egli infatti si è prefisso di narrare la partecipazione della Sardegna alla guerra di Crimea in rapporto all'opinione pubblica italiana.

La politica di Cavour viene lumeggiata dal principio in cui si delineò la questione orientale fino alla vigilia quasi della guerra del 1859. E per quanto la narrazione dettagliata si chiuda col Congresso di Parigi, dove Cavour, fu secondo la parola *entendu* ma non *écouté*, viene chiaramente dimostrato come egli preparasse la situazione politica, che doveva condurre lo statista italiano a Plombières.

Il libro esamina poi l'opinione pubblica italiana sulla partecipazione alla guerra in Crimea ed analizza con molto acume e con diligenza che rivela nell'autore un lungo lavoro di ricerche negli archivi nostri, la stampa di quel tempo.

Vediamo sfilare uno a uno i giudizi dei giornali « Il Piemonte - Il Cimento - L'Opinione - L'Espero - L'Unione - La Gazzetta del Popolo - Il Diritto - La Voce della Libertà - L'Armonia - Il Campanone » organi dei vari partiti di quei tempi.

E desta un senso di curioso interesse e di simpatia questo libro straniero, che con tanto amore evoca cose ed nomini di casa nostra.

Auguriamo che il Rein, che ha veramente portato un prezioso tributo alla letteratura storica del nostro Risorgimento, trovi presto un buon traduttore italiano, e speriamo pure che egli continui ad occuparsi della nostra storia, che per suo mezzo potrà essere resa più nota e apprezzata dai suoi connazionali.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 29 contiene:

Leggi concernenti: Concessione di pensione agli eredi del professore Camillo Ghelli - Pensione vitalizia alla vedova del professore P. R. Trojano - Aumento di stanziamento per la completa applicazione della legge contenente provvedimenti per la scuola e per i maestri elementari - Conversione in legge dei RR. DD. per modificazioni alla tariffa dei dazi doganali e al relativo repertorio.

R. D. che approva l'annesso regolamento interno pel funzionamento della Commissione amministrativa dell'Istituto nazionale artistico e industriale di San Michele in Roma.

R. D. che fissa il termine per la presentazione delle domande d'accertamento e per la liquidazione delle indennità dovute ai privati per danni recati dal terremoto del 1908.

R. D. che modifica l'art. 15 del regolamento riguardante gli addetti di legazione e consolari.

R. D. che istituisce presso il Ministero dell'interno una Commissione temporanea per lo studio delle riforme da apportare alle leggi sulla giustizia amministrativa.

Decr. Min. che approva le norme pel concorso ad allievo ingegnere del Genio civile.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. della Guerra, della P. I., del Tesoro e di Grazia e Giustizia e Culti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 4 al 10 luglio.

Situazione dei debiti pubblici dello Stato al 30 giugno 1910.

***

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bollettino settimanale* ieri uscito reca nella sua parte ufficiale: Avviso - Graduatoria generale - Magistratura - Avvertenze per variazioni - D. M. che costituisce taluni magistrati componenti la Commissione per l'attribuzione del possesso dei beni a Reggio Calabria - D. M. che bandisce un concorso a 100 posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti, ecc. ecc.

Magistratura — I seguenti giudici ff. di pretori sono tramutati:

Rossi Emilio da Borgonovo Val Tidone a Piacenza - Colavecchi Vincenzo da Viadana a Rosignano Marittimo - Gavazzi Ugo da Rosignano Marittimo a Viadana - Benigno Raffaele da Calvello a Bedonia.

— Tiscornia Giuseppe, giudice ff. di pretore in aspett. per infermità è conf. nell'asp. per altri 2 mesi ed è posto fuori ruolo organico, dichiarandosi vacante il 2° mand. di Spezia.

×

R. Marina. — Visto il quadro di avanzamento compilato dalla Commissione di avanzamento il Ministro ha approvato il seguente quadro di avanzamento per la nomina al grado di sottotenente del Corpo reale equipaggi:

Categoria marinai, nocchieri di 1ª cl.: Parlato Mariano, Prato Francesco, Melloni Luigi;

Categoria timonieri, capi tim. di 1ª cl.: Capitò Francesco, Falconetti Michele;

Categoria cannonieri, capi cann. di 1ª cl.: Veratti Camillo, Fabris Arturo, Abbundo Pasquale, De Mita Raffaele, Bucchianico Giuseppe;

Categoria torpedinieri, capi torp. di 1ª cl.: Marecca Agostino, Gamba Vittorio;

Categoria aiutanti, aiut. di 1.a cl.: Flocca Angelo, Ferri Secondo;

Categoria fuochisti, capi fuoch. di 1.a cl.: Salvo Vincenzo Francesco, Musella Domenico;

Categoria operai, maestro velaio di 1ª cl.: Salerno Raffaele;

categoria infermieri, capo infer. di 1ª cl.: Sebastiani G. B.

— Il cap. medico De Giorgio Nicola è sbarcato a Genova dal pir. naz. « Re Vittorio. »

Il cap. medico Miugo Enrico imbarca a Genova sul pir. naz. *Tomaso di Savoia* per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Battaglia Mario id. id. sul pirosc. naz. *Toscana* per Buenos Ayres id. id.

Il cap. medico Procaccini Raffaele id. id. sul pirosc. naz. *Regina d'Italia* per New York id. id.

Il cap. medico Gatti Teodoro, sbarcato a Genova dal pirosc. naz. *Regina d'Italia*, imbarca a Napoli sul pirosc. inglese *Italia* per New York id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 29. — E' scoppiato oggi lo sciopero generale degli operai tintori i quali sono circa 600. Si spera di addivenire presto ad un accomodamento.

— Si ha da Domodossola che il rifugio del Club alpino svizzero fu distrutto da un fulmine. Una guida venne uccisa. Il custode è rimasto ferito.

Italia Centrale.

Ravenna, 29 — La trebbiatura procede dappertutto alacremente. Altri casi isolati di violenza si devono, però, lamentare.

Nella località detta « La casa del bosco » il proprietario di un fondo dovette cedere ai braccianti che imposero la trebbiatura con una macchina *rossa*.

Sulla strada di Mezzano ieri sera quattro braccianti *gialli* furono aggrediti e percossi da un gruppo di braccianti *rossi*.

Il pronto intervento di un drappello di lancieri mise in fuga gli aggressori.

Nella località detta « Piangipane » una turba di braccianti socialisti irruppe in un'aia, ove si trebbiava con macchina dell'Agraria, tentando di far cessare il lavoro.

Accorse la cavalleria e i dimostranti, dopo una breve colluttazione, furono dispersi.

Uno di essi fu arrestato perchè trovato in possesso di un lungo coltello.

Italia Meridionale

Napoli, 29, ore 17.30. — Certo Raffaele Blaquer, cinquantenne, dopo una violenta lite avuta per gelosia colla propria moglie Carmela Fenizi, le inferse ventidue coltellate.

La donna è moribonda. Il Blaquer, che ha già scontato una pena di 16 anni di reclusione per reato di sangue, fu arrestato.

Taranto — 29 (ore 15.10) — Il professore Semeraro ha ritirato la sua candidatura nel Collegio di Castellaneta.

Taranto, 29 — (Karloo) - Ieri sera in Consiglio comunale fu discussa la questione della soppressione del Convitto nazionale voluta dalla minoranza: venne approvata la nuova convenzione tra il Comune ed il Governo, in virtù della quale il Convitto nazionale non si sopprimerà.

Furono pure approvati i progetti per l'impianto graduale dell'Istituto tecnico, per la soppressione della scuola serale d'arti e mestieri ed altri di minore importanza.

— In una riunione tenuta dalla locale sezione dei ferrovieri fu votato un ordine del giorno col quale si delibera di persistere nell'agitazione e di tenersi pronti ad attuare le decisioni emanandi dal Comitato centrale.

— Il bambino di sei anni Arturo Luciani, arrampicatosi su una ringhiera di ferro, cadde fratturandosi il cranio. La morte fu istantanea.

Reggio Calabria, 29 (ore 14.40). — Il ritiro della candidatura dell'avv. Bova a consigliere prov. del Mandamento di Gallina ha prodotto colà un vivo fermento. Ieri sera una dimostrazione percorse le vie del paese inneggiando al Bova e protestando contro il suo ritiro, che secondo alcuni sarebbe imposto, secondo altri voluto dallo stesso Bova.

Terremoti in Calabria.

(S) **Gallina**, 29. — Alle ore 17, è stata avvertita una lieve scossa di terremoto in senso ondulatorio preceduta da diversi rombi.

Nelle Isole

Cagliari, 29 — E' stato finalmente inaugurato il servizio diretto postale e passeggeri tra Cagliari, il Golfo Aranci, Sassari e Chilivani, mediante la istituzione di una terza coppia di treni, la quale apporta un rilevantissimo miglioramento delle comunicazioni.

E, stato pure applicato il servizio cumulativo marittimo e ferroviario per le merci fra l'isola e il Continente colla tariffa differenziale.

Questi provvedimenti, che appagano i voti nutriti da lunghi anni dalla popolazione sarda, troveranno il loro completamento nella prossima esegnazione di nuovi piroscafi, in via di allestimento, per il servizio statale tra Golfo Aranci e Civitavecchia.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 28	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	luglio	1219	355	107	—
Venezia	»	322	97	81	—
Savona	»	258	172	25	—
Livorno	»	136	12	61	—
Spezia	»	30	56	—	—

Piccole note agrarie.

(S) **Parigi**, 29. — Il *Matin* dichiara che una diminuzione di un quinto è da prevedersi sui raccolti in Francia, ciò che rappresenta una somma di due miliardi.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

TEATRI ed ARTE

Concerti. — Sotto il patronato della Società francese degli Amici della Musica, si sta organizzando, alla Esposizione di Monaco di Baviera, dal 16 al 21 settembre, una grande settimana di musica francese, alla quale prenderanno parte i maestri Camillo Saint Saëns, Gabriel Fauré, Ch. M. Widir e P. Duckas.

I programmi di queste feste comprenderanno tre concerti di orchestra, due concerti di musica da camera e due rappresentazioni di Berlioz (*Beatrice et Benedict* e *Benvenuto Cellini*).

Accanto ai maestri francesi presenti a questo Festival, i maestri Gustave Bret e Rhené-Baton dirigeranno i lavori dei compositori contemporanei ritenuto in Francia a quell'epoca come pure quelle dei maestri antichi.

Il maestro Félix Motil dirigerà le opere di Berlioz al Residenz Theater.

Drammi di terra e di mare

Il dentista uxoricida.

(S) **Montreal**, 29. I giornali annunziano che il capitano del *Montrose* ha inviato un radiotelegramma nel quale conferma che il dott. Crippen e la signorina Le Neve si trovano a bordo del piroscafo, ma ignorano di essere stati riconosciuti.

(S) **Montreal**, 29. Il vapore *Montrose*, sul quale si crede sia imbarcato il dott. Crippen, è arrivato all'imboccatura del fiume San Lorenzo.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi - P. M.: comm. Avellone - Difesa: avv. Vinai, Valeri, Albano, Berardi, F. Di Benedetto, Serra, Libotte, Leva. Difesa del responsabile civile: avv. Sansoni e Cavasola.

Disastro tramviario in contrada Valle Violata.

Giunta la vettura elettrica n. 101, il giorno 17 agosto 1908, nei pressi di Valle Violata subì un guasto.

Chiesta subito dal capo di quella stazione altra motrice con rimorchio accorse con una vettura il conducente Cesare Grucci incaricato dal capo deposito Romeo Ascioni ed accompagnato dal controllore Umberto Filippi.

Trasbordati i passeggeri e portata via la vettura guasta sembra, secondo l'accusa, che nessuno del personale tramviario pensasse a fare abbassare i segnali del *blok system*, che erano stati messi dalla vettura guasta.

Cosicchè s'incontrarono contemporaneamente sulla stessa linea due vetture una delle quali proveniente da Genzano e condotta da Francesco Curini. Nello scontro rimasero morti due passeggieri e riportarono lesioni più o meno gravi una ventina di persone.

Furono perciò rinviati a giudizio per rispondere di omicidio colposo e lesioni colpose: Ascioni, Filippi, Grucci e Curini.

Quale civilmente responsabile fu rinviata a giudizio la Società delle Tramvie elettriche dei Castelli Romani.

Il dibattimento, incominciato ieri, occuperà parecchie udienze.

SPORTS

Aviazione.

(S) **Padova**, 29. Leonino da Zara ha fatto oggi alle ore 19 vari voli, portando come passeggieri prima il capitano di artiglieria Piazza e quindi il tenente di cavalleria Reina.

COSE LOCALI

Gli Ospizi Marini

L'avv. cav. Giuliani, presidente degli Ospizi Marini, ci scrive:

Egregio Direttore,

Una nuova ed ultima noia in risposta sulla questione degli Ospizi Marini.

Replicando alla mia precedente, nella quale dimostrai con cifre e dati e date, il solito censore dice che egli dati e cifre ne avrebbe molte da contrapporre ma crede che il pubblico si annoierebbe!

E allora propone un giurì per giudicare della scienza o insipienza del Presidente degli Ospizi.

Siccome io ho per norma di rispondere agli appunti concreti e non ai girigogoli, mi limito intanto a rispondere al sig. censore:

1° che la sala dei bagni e la sterilizzatrice (non brevettata... da lui) sono lavori eseguiti sotto la presidenza Ballori, dei quali mi onorerei tuttavia di assumere la responsabilità:

2° che il padiglione di recente costruito per la cura balneara estiva, il quale, secondo lui, non funziona ancora, è invece in pienissima attività fin dal 6 corr. ed ospita i ricoverati ammessi al primo periodo di cura.

Ab uno disce omnes!

In quanto al giurì che egli reclama per giudicare della gestione amministrativa dell'Opera Pia di cui egli fa parte, rispondo semplicemente che il vero giurì per accertare come proceda un'istituzione di beneficenza qual è quella degli Ospizi Marini è anzitutto il Consiglio d'amministrazione, di cui egli fa parte e che io ho digià convocato per il giorno 8.

Se poi il verdetto non garbasse al facile censore, egli può ricorrere in appello all'Autorità che ha la responsabilità della vigilanza e della tutela di tutte le Opere Pie di beneficenza.

La sua proposta quindi di un giurì estraneo è ridicola ed illegale insieme.

In quanto alle frasi sottolineate nella mia recente risposta alla sua ultima requisitoria, dico sempl[i]cemente che hanno il valore che esse esprimono e che vi assegna chi legge e comprende.

Del resto, se il censore ha da fare altre osservazioni, venga a farle intanto nella seduta del Consiglio di Amministrazione, che è convocato, come dissi, pel giorno 8.

E con ciò ringrazio Lei, sig. Direttore, dell'ospitalità per questa mia ultima risposta e credami

Suo

avv. **Camillo Giuliani**
presidente degli Ospizi Marini.

Nel I Collegio politico di Roma

L'accordo fra gl'impiegati e il " Messaggero ,,.

Gl'impiegati possono benissimo associarsi all'apoteosi dell'infedeltà e dell'insubordinazione, votando per Campanozzi; ma non s'illudano che il Campanozzi — date le *simpatie* che gode nell'ambiente parlamentare e perfino nel suo partito — possa far prevalere l'orario continuato e far riformare le leggi sugl'impiegati: anzi!

Del resto a dimostrare come sia facile turlupinare gl'impiegati, citeremo un esempio che vale per tutti. Leggano e confrontino.

Nel *Messaggero* di ieri mattina, venerdì — pag. 4, colonna 2ª — si legge:

« Il *Messaggero*, poichè alla candidatura socialista hanno fatto esplicita ed entusiastica adesione gli impiegati — *coi quali ci siam trovati finora sempre d'accordo* — continua a raccomandare l'elezione del dott. Campanozzi, con immutato fervore e non diminuita fiducia ».

Difatti l'accordo, e l'affetto pure, del *Messaggero* per gli impiegati traspariva eloquentemente nel *Messaggero* fin dal 1° luglio (n. 181) quando, a proposito degli impiegati, l'organo del blocco pubblicava il seguente giudizio:

« Non v'è Ministero in Italia dove non si contino a centinaia segretari particolari di eccellenze, deputati, senatori, giornalisti fissi e non fissi (Orouso informi), strozzini affaristi, affigliati a fornitori, amici delle amiche influenti, ecc.: aggiungete i disperati e vi convincerete che il 60 per cento degli stipendiati rappresenta soltanto un aggravio per i contribuenti.

« Tutta questa gente, negli uffici, quando vi capita, è per passare alla cassa, per discutere sugli aumenti di stipendi, sulle promozioni, sulle onorificenze, sul caro vivere, sull'orario continuato, sulla crisi degli alloggi, sulla politica, sulle elezioni, soprattutto per denigrare, per demolire a qualunque costo coloro che, sia pure d'un gradino, precede nei ruoli. Altri vi vengono per scrivere l'articolo, altri per combinare una stoccata, altri per riscuotere o per mettere insieme una strozzatura ».

Dopo, guai agli impiegati, i quali non voteranno per il candidato che ad essi raccomanda « con immutato fervore e non diminuita fiducia » il *Messaggero!*

Novità, Varietà, Aneddoti

Automobili e pubblica igiene.

(S) **Londra**, 29. — Nei quartieri centrali di Londra si era notata da qualche anno una continua diminuzione nel numero degli insetti, specie mosche, onde erano per l'addietro infestati.

Il fatto è attribuito da parecchie autorità scientifiche ai vapori ed al fumo esalanti degli *omnibus* automobili, dagli automobili di piazza e dalle vetture automobili private.

Un noto chimico non ha esitato ad affermare che i vapori esalati dagli automobili sono carichi di creosoto, che, come tutti sanno, è un potentissimo disinfettante.

Tali vapori non soltanto uccidono le mosche e le obbligano a fuggire in distretti meno frequentati, ma distruggono tutti i germi e le impurità che sono nell'aria e nel suolo, rendendo di conseguenza impossibile la riproduzione degli insetti.

Il chimico in questione crede che questi vapori disinfettanti abbiano anche una benefica influenza sulla salute delle persone.

Cronaca di Roma

XXIX LUGLIO

La cerimonia al Pantheon.

Ieri mattina, al Pantheon, si svolse, col cerimoniale di rito la solenne funzione religiosa in commemorazione di Re Umberto I.

Fin dalle 7 molta gente si assiepava dietro i cordoni di guardie e carabinieri che tenevano sgombra la piazza.

Il servizio di P. S. era diretto dal questore, comm. Severe, e dal commissario di S. Eustachio, cav. Perilli, coadiuvati dai delegati Di Guglielmo, Schiavo e Lanzi e dal cap. dei RR. CC. cav. Toni.

Sotto il pronao del tempio si trovava il Comizio dei Veterani 1848-70 quasi al completo, col presidente on. Ruspoli e il consigliere segretario, cav. Carlo Alberto Monti.

Reggeva la bandiera della patriottica Associazione il magg. Sacchi, vestito del vecchio e caratteristico abito dei bersaglieri di Lamarmora.

Fra i veterani presenti notammo: il cav. Alessi, il cap. Brugnoli, il cap. Testa, il dott. Savini, i comm. Alocci, Narducci, Franzoia ed altri moltissimi.

Alle 7.55, giunse in automobile S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla sua dama d'onora marchesa di Villamarina, dalla contessa Pes e dalla principessa di Sonnino.

Alla stessa ora, in vettura scortata da un drappello di corazzieri, giunse S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Trombi, dal maggiore Camicia, dal Prefetto di Palazzo conte Gianotti, dal Ministro della R. Casa nob. Mattioli Pasqualini, dal Grande Scudiero march. Calabrini, dal conte Oldofredi e dal comm. Lambarini.

Il Sovrano, disceso dalla vettura, corse subito incontro all'Augusta Signora, che aveva per poco indugiato sulla soglia del tempio, e l'abbracciò baciandola sulle gote.

Le LL. MM. furono ricevute ed ossequiate dalle dame di Corte pr.ssa Massimo, pr.ssa di Belmonte, duchessa Sforza-Cesarini e pr.ssa di Galliese, dal Presidente del Consiglio on. Luzzatti, dai Ministri Spingardi, Credaro, Tedesco, Sacchi, Ciuffelli, Leonardi-Cattolica, Facta e Raineri, dai Sottosegretari di Stato on. Calissano, Teso, Vicini e Bergamasco, dal sen. Finali cavaliere della SS. Annunziata e dalla sua signora, dal Presidente del Senato on. Manfredi, dai sen. Blaserna e Rattazzi, dal duca di Galliese, dal cappellano maggiore di S. M. mons. Beccaria, da mons. Bianchi e da mons. Tornese.

S. M. il Re offrì quindi il braccio a S. M. la Regina Madre ed entrarono insieme nel tempio, seguiti da tutte le autorità e dai personaggi presenti.

A guardia della tomba di Re Umberto si trovavano i veterani: sen. Annaratone, cav. Crespina, cav. Linetti, cav. Giamondi e gen. Ballatore. A quella di Re Vittorio Emanuele II il magg. cav. Maccanti, il colonn. Faroia-Guarnaschelli e Bollati.

Presso il sarcofago del Re Buono, rischiarato da sei grandi ceri, era stata deposta una corona di palme e di foglie di quercia, recante un nastro rosso con la scritta: *Margherita - Vittorio - Elena*. Altre corone furono inviate dal Capo di Stato Maggiore gen. Pollio, dai Ministri della P. I. e di G. e G., dagl'impiegati e dal personale di servizio di S. M. la Regina Margherita, dagl'impiegati della R. Casa, nonchè un fascio di fiori freschi offerti dal veterano catanzarese Romeo Armando e un'artistica targa di bronzo dei fornitori della R. Casa.

All'angolo destro della cappella era stata collocata la lampada votiva recata l'altro giorno al Pantheon dal Comitato piemontese fra i reduci delle patrie battaglie.

La messa fu celebrata all'altare di S. Agnese da mons. Niti. Il coro ad otto voci dispari fu diretto dal maestro Rienzi.

L'assoluzione venne impartita da mons. Beccaria.

Durante la funzione, che non si protrasse oltre i 20 minuti, S. M. la Regina Madre e le dame rimasero in ginocchio e S. M. il Re in piedi.

Terminata la messa l'Augusta Donna si avvicinò alla tomba di Re Umberto, ove rimase a pregare per qualche minuto.

Alle 8.30, terminata la cerimonia, le LL. MM. ossequiate dal Presidente del Consiglio, dai Ministri, dai Sottosegretari e dalle altre Autorità, risalirono nelle vetture e fecero ritorno rispettivamente a Palazzo Margherita e al Quirinale.

Nella città.

Tutti gli edifici pubblici e moltissimi palazzi privati avevano issata la bandiera nazionale a mezz'asta in segno di lutto; anche sulla torre capitolina sventolava la bandiera comunale a lutto, insieme alla bandiera nazionale.

La Giunta comunale.

Alle 17, il Sindaco e la Giunta comunale si recarono in tre vetture al Pantheon e deposero una magnifica corona sulla tomba di Re Umberto.

Le autorità municipali, ricevute dal Comizio dei veterani, attesero quindi l'arrivo del corteo delle Associazioni.

Il corteo delle Associazioni.

Nel pomeriggio poi, in forma veramente solenne, si svolse il grande pellegrinaggio nazionale alla tomba del Re Umberto.

Il corteo mosse, alle 18, da Villa Umberto I in quest'ordine:

Precedevano plotoni di guardie municipali e di vigili in alta tenuta e il concerto comunale: seguivano, con le rispettive bandiere, le rappresentanze della Federazione nazionale fra le Associazioni dei reduci dalle patrie battaglie con una grande corona di alloro e bacche dorate, del Municipio di Napoli, della Prov. di Macerata, del Comune di Monte Argentario, del Comizio veterani, dei Cacciatori del Tevere, degli ex Bersaglieri di Garibaldi, del Municipio di Castiglion Fiorentino e dei Reduci e delle Fratellanze militari di Roma, Firenze, Cortona, Foiano-Chiana, Ferentino, Bologna, S. Pietro in Casale, Milano, Sora, Napoli, Perugia, Arezzo, Ariano, Montalcino, Vasto, Montepulciano, Ancona, ecc.

Venivano inoltre le rappresentanze dei Condannati politici pontifici, del Circolo Concordia di Modena, degli ex carabinieri di Bologna, Firenze, Foggia, Chieti Roma e Napoli, della Società ufficiali pensionati col generale Rossi e i colonnelli Tuccari, Rotti, Moroni, Cuttica e Giordani, vari studenti universitari col tradizionale berretto goliardico, recante una magnifica corona di fiori, l'Istituto Superiore di studi coloniali e attuariali, gli ex-vigili, i Capi operai del R. Esercito, i volontari ciclisti, le Società del Tiro a segno di Guarcino e di Rubbiano.

Procedevano quindi il concerto musicale dell'81° fanteria, una corona del Consiglio generale delle Associazioni costituzionali, il circolo Re e Patria, le Unioni costituzionali Ponte-Regola, Prati e Trastevere, la Società operaia di Varapodio, l'Associazione monarchica V. E. III, l'Unione popolare Macao, i Circoli giovanili Prati e Ponte, G. Verdi e Savoja, il Circolo V. E. III di Fiesole, i pensionati Guardie municipali, il Comitato Trentino Istriano, il Ricreatorio Regina Margherita, l'Educatorio Giacomo Medici con corona, il personale subalterno del Ministero della Guerra, delle Poste e Telegrafi e di GG. e GG., dell'Unione costituzionale di Marino, della Società di M. S. fra gl'impiegati civili, della P. A. Principe di Piemonte con una commemorativa targa di bronzo, la Croce d'oro italiana, la Società di Mutuo S. Vittoria Colonna, il personale subalterno del Comune di Roma, la Società di previdenza fra i sarti, l'Ass. V. E. II, gli Orfani degli impiegati subalterni, l'Ass. fra i Lombardi in Roma, l'Istituto di S. Michele, la Scuola popolare ginnastico-militare Umberto I, la Scuola tecnica Pietro Della Valle, la Scuola Studio Umberto il Buono con corona e vari Ricreatori con le rispettive fanfare.

Il corteo percorse, fra due fitte ale di popolo commosso, piazza del Popolo, corso Umberto I, via Lata, piazza del Collegio Romano e via della Minerva.

Al Pantheon fu ricevuto dal Sindaco Nathan, dagli assessori Tonelli, Gamond, Salvarezza, Sereni, Caretti e Trompeo, dal Prefetto sen. Annaratone, dal sen. Finali, dal direttore della « Gazzetta Ufficiale » comm. Lazzaro, dal gen. Mazzitelli, comandante il IX Corpo d'armata, dal gen. Del Rosso, dal sen. Pierantoni, dai rappresentanti delle Deputazioni provinciali di Firenze, Urbino e Pergola, dal cav. Castellario per i veterani della Repubblica di San Marino, dal magg. Maccanti per il Comizio provinciale senese, dal cons. com. cav. Grandi, nonchè da tutti i comandanti dei reggimenti di stanza a Roma e dai soci del Comizio dei veterani.

Le Associazioni entrarono nel tempio e sfilarono dinanzi alle tombe dei Re, deponendo le corone presso quella di Umberto I.

Dopo di che sulla piazza, gremita di popolo, parlò il nuovo deputato di Perugia, on. Gallenga-Stuart.

L'oratore incominciò, notando la solennità della cerimonia, cui volle concorrere tutto il popolo d'Italia, rievocò poscia la vita eroica di Re Umberto I e la sua bontà pervasa di impeti virili e di sublimi ardimenti.

Lo ricordò sprezzante di ogni pericolo tra i colerosi, a Casamicciola e nelle inondazioni sempre vicino al suo popolo che amò e in cui ebbe fede perenne.

E dopo avere ricordato la notte fatale del 29 luglio, inneggiò alle glorie di Casa Savoja, chiudendo col grido di « Viva l'Italia, viva il Re! ».

La commemorazione così ebbe termine e il pubblico fu ammesso a visitare la tomba del Re Buono.

Le commemorazioni di Re Umberto — Nell'Aula Magna del Collegio Romano, ieri alle 10.30, ad iniziativa della Unione Monarchica italiana, ebbe luogo una solenne commemorazione di Umberto I.

Presentato con belle parole dal comm. Fortunato Rostagno, l'ing. Enrico Pellis, segretario generale dell'U. M. J., pronunziò un discorso vibrato e commovente, rievocando ed illustrando tutta la vita del compianto Re.

L'oratore fu vivamente applaudito dallo scelto pubblico.

— Nella sala di scherma della caserma dell'82° fucilieri, il ten. col. cav. Carnevale-Arella commemorò, con un nobile ed elevato discorso, il triste anniversario, dinanzi al colonnello cav. Borghi e a tutti gli ufficiali e sottufficiali del reggimento.

Ai soldati parlarono anche felicemente altri distinti ufficiali.

— Alle 20 nella Scuola-Studio « Umberto il Buono » alla presenza di un pubblico numeroso e sceltissimo, il cons. com. Guadagnoli ha ricordato la vita del Re Umberto, ne ha esaltato le opere e, commovendo l'uditorio, ha ricordato il tragico episodio che al Re Buono costò la vita.

L'oratore fu applauditissimo e vivamente complimentato dai presenti.

Quirinale — Con treno speciale, ieri alle 7.45, giunse da Racconigi Sua Maestà il Re, accompagnato dai generali Brusati e Trombi e dal maggiore Francesco Camicia.

Erano ad attendere S. M. alla stazione di Termini il conte Giulio Carminati di Brambilla, il marchese Carlo Calabrini ed il comm. Raffaele Lambarini.

S. M. il Re, in carrozza scortata dai corazzieri, si recò direttamente al Pantheon.

— Ieri sera stessa S. M. il Re, col treno speciale, ripartì alle 18.30 per Racconigi.

S. M. giunse alla stazione alle 18.25 in carrozza scortata dai corazzieri: indossava la bassa uniforme di generale.

Erano ad ossequiare il Re alla stazione: il conte Brambilla, il comm. Lambarini, il march. Calabrini, il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, i Sottosegretari Calissano e Di Scalea, il Prefetto, il Sindaco, il generale Trombi e il maggiore Camicia.

S. M. si è trattenuta brevi istanti a parlare nella saletta reale con gli on. Luzzatti, Calissano, Di Scalea e col Sindaco.

Quindi, parlando sempre con l'on. Luzzatti, si è diretta al treno, soffermandosi vicino al predellino a salutare i presenti.

Sul treno reale, insieme a S. M. il Re, hanno preso posto i conti Gianotti e Brambilla, i gen. Brusati e Trombi e il nob. Mattioli.

Alle 18.30 precise il treno si mise in moto e S. M. dal finestrino ricambiò cordialmente il saluto delle autorità presenti.

Palazzo Margherita. — Ieri, alle 20.40 col direttissimo di Pisa, S. M. la Regina Madre è partita.

S. M. giunse alla stazione alle 20.35 in automobile scortata dai ciclisti.

Tra le molte personalità intervenute ad ossequiare S. M. la Regina Madre, abbiamo notato: il conte Oldofredi, l'on. Barnabei, il duca di Gallese, il comm. Lambarini, il cap. Taccoli, il ten. col. Troili, il cap. De Tomi, il ten. Schiavetti e tanti altri.

Sulla vettura reale salirono, insieme con Sua Maestà, la marchesa di Villamarina e il march. Guiccioli.

La Regina Margherita, che nella saletta reale s'era intrattenuta affabilmente con l'on. Barnabei e con alcuni dignitari di Corte, fu rispettosamente salutata dai viaggiatori, che si affollavano dietro i cordoni dei RR. CC.

L'augusta Donna si trattenne al finestrino, congedandosi dai presenti.

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolari udienze: il card. De Lai - mons. Francesco Plancarte y Navarrete, vescovo di Cuernavaca (Messico) - mons. Pacifico Fiorani, vescovo di Corneto Tarquinia e Civitavecchia - il P. Giovanni Kasprzycki, preposto generale della Congregazione della Resurrezione di N.S.G.C.

Ha poi tenuto udienza generale, ammettendo alla sua presenza alcune distinte persone italiane e straniere.

— Il Papa ha nominato vescovo assistente al Soglio mons. Stefano Reville, vescovo di Sandhurst nell'Australia, e protonotario apostolico *ad instar* il rev. D. Gio. Batta Realet.

Per un concorso al Comune. — Ieri hanno avuto luogo gli esami pel concorso a maestri nelle scuole comunali di Roma.

Vi hanno preso parte 815 candidati.

Secondo la legge, pel 15 settembre dovrebbe essere esaurito l'esame.

Ora è mai possibile che in così ristretto spazio di tempo i 5 commissari che debbono decidere in merito al concorso possano adempiere al loro mandato, leggendo gli 815 temi, e discutendone in merito in seduta plenaria?

E si noti di più che i concorrenti debbono sottostare a una prova di lezione pratica.

Ora, dovendo ad essa assistere un Commissario, è logico che più di 10 esami al giorno non possano compiersi, se pure i Commissari se la sentiranno d'assistere a due prove al giorno.

In questo modo è certo che a dicembre ad a gennaio ancora nulla si sarà fatto!

E se i concorrenti protesteranno poi perchè il concorso non è stato nei termini, si potrà dar loro torto?

Certe leggi dovrebbero essere riformate, perchè non nascano gli inconvenienti che si debbono deplorare ad ogni momento.

1° Collegio. — Ieri sera, in via Merulana 14, ebbe luogo un grande comizio per il candidato Villa.

Tra i presenti, molto numerosi, vi erano l'assessore Canti, gli on. Fera, Amici e Ciccotti (quest'ultimo alla testa di numerosi socialisti), il prof. Carlinfanti e la professoressa Pagliaro.

Tra i socialisti si notavano Susi, Bardi e Patriarca.

Parlò, per primo, il cons. com. Bruchi, il quale fece un parallelo tra i socialisti e i radicali, concludendo che il voto di Roma non poteva essere che per questi ultimi.

Quindi l'avv. Biasucci di Napoli portò il saluto dei radicali napoletani ai colleghi di Roma.

L'on. Fera tratteggiò poi le benemerenze dei radicali concludendo con dire che mentre questi lavorano per la mente i socialisti lavorano per lo stomaco.

L'on. Ciccotti, che ha domandato la parola in contraddittorio, confuta quanto hanno detto il Bruchi e il Fera, e dice che il voto non può essere dubbio; deve essere cioè per il Campanozzi, che non è il candidato di classe, ma il vero e proprio candidato socialista.

Infine ha parlato il candidato Villa, il quale, molto calmo e senza entrare in polemiche, ha esposto il suo programma.

Dopo ciò il Comizio s'è sciolto.

Il gruppo socialista ha intonato l'inno dei lavoratori, intramezzandolo con evviva a Campanozzi.

Gli agenti hanno pregato il gruppo di sciogliersi.

Quando è uscito Villa gli è stata fatta una entusiastica dimostrazione.

L'Agenzia Annonaria municipale — Il Consiglio comunale nelle sedute del 22 e 24 corr. approvò ad unanimità di voti, ed un solo astenuto, la proposta relativa alla costituzione e funzionamento della « Agenzia Annonaria Comunale ».

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 27 corr. ha preso in esame tali deliberazioni consiliari approvandole, avendo riconosciuta l'utilità della proposta, come quella che tende ad alleviare il caro dei viveri in Roma, e che è l'unica attuabile fra l'Agenzia puramente municipale, sconsigliata dagli esperimenti fatti su determinati generi, e l'Agenzia con il concorso di enti diversi e di privati cittadini.

Bollettino giudiziario — Saraceni Luigi, uditore a Frascati, incaricato delle funzioni di vice pretore.

Gimigliano Eugenio, aggiunto di segreteria alla R. Procura del tribunale di Roma, trasferito alla R. Corte di appello di Catanzaro.

Gorzio Giuseppe, alunno al trib. di Frosinone, nominato aggiunto trasferito al trib. di Roma.

Lettera e risposta. — "Egregio Editore! Mi vuol favorire per cortesia la fotografia di quell'anonimo vigliacco (*sic*) e stupido (doppio *sic*) che lo ha scritto ieri?

Egli mostra il desiderio di fare i conti sul mio portafoglio ed io non ho difficoltà di servirlo subito: prenderò naturalmente prima le dovute precauzioni, perchè chi tenta di accoltellare (*sic ter*) alle spalle un galantuomo può essere anche capace di scherzare troppo col portafogli altrui (4 *sic*).

Dunque facciamo pure i conti; e messa fuori questione la Società Movimento Forestieri che non ha nulla a che vedere con la politica e con la sottoscrizione Campanozzi e può sprezzare tranquillamente le insinuazioni di chicchessia, venga pure questo *bel tomo* a constatare che il modesto lusso di dare cinquanta lire per una elezione me lo posso permettere senza che nessuno abbia diritto di protestare, *perchè nessun fornitore di nessun genere mi deve nemmeno un solo centesimo*.

Mi creda

Luigi Picarelli.

Questa lettera dimostra che nei periodi elettorali si può perdere la linea dell'Equatore.

Ad ogni modo, una breve risposta per conto nostro è necessaria.

Noi diremo al signor cavaliere Luigi Picarelli: *Egregio*... con quel che segue: perchè l'affare non ci riguarda: ma gli diciamo apertamente, com'è nostro costume, che tutti i suoi vocaboli di accoltellatore alle spalle, di scherzare col suo portafoglio, ecc. ecc. sono ridicoli, perchè non hanno nulla a vedere con la questione posta dal fornitore: il quale, in buona sostanza, si lagna, anche in nome di altri colleghi, di non essere pagato da tempo delle forniture fatte alla Società del movimento forestieri.

E vero che vi sono fornitori, i quali, non essendo regolarmente pagati, bussano invano: o non è vero?

Questa, dicono gli inglesi, è la questione, sulla quale il sig. cavaliere Picarelli non risponde.

Il sig. cavaliere è ben padrone di sottoscrivere per la candidatura Campanozzi non solo 50, ma anche 500 L., come ha fatto Cirincione, e nessuno gliene può muovere appunto: nè noi chiederemo se certe sottoscrizioni siano effettive o nominali, come un tempo i titoli della Rendita turca, o se siano specchietti per le allodole, come accade spesso nelle lotte elettorali. E' un altro affare che non ci riguarda.

Comunque sia, il fornitore, in nome dei suoi colleghi, non ha detto affatto di avanzare un *solo centesimo* dal sig. Picarelli, che è il direttore stipendiato della Società pel movimento dei forestieri: ha supposto semplicemente, vista la generosa sollecitudine del signor *cavaliere* per la candidatura del *socialista*, violatore di segreti di ufficio, che il sig. direttore della Società del movimento dei forestieri sarebbe stato in questa occasione altrettanto sollecito nel far pagare i conti arretrati dell'azienda, che egli dirige, a coloro che da mesi attendono di essere pagati.

Dunque, niente scherzi col portafoglio altrui: in ogni caso chi scherza un po' troppo col portafoglio dei fornitori, credendolo ripieno, mentre non è, pare sia l'azienda del movimento dei forestieri, diretta dal cavaliere Picarelli.

E poichè alla testa dell'azienda c'è un gentiluomo, che si chiama l'on. Pietro Lanza dei principi di Scalea, sarà bene che i fornitori *dolentes et flentes* si rivolgano direttamente a lui o alla peggio si rivolgano al Pretore, se anche le preture non sono ancora insediate al nuovo pal. di Giustizia.

In quanto alla fotografia che domanda il signor cavaliere Picarelli, egli deve aver pazienza: questi benedetti fornitori stanno, pare, facendo il gruppo e non si tratta d'istantanea!

ch.

Musei del Collegio Romano — I Musei Preistorico-Etnografico e Kircheriano, stante i lavori che vi si devono eseguire, resteranno chiusi dal giorno 1 al 15 agosto.

L'agitazione dei gassisti — Ieri mattina di buonissima ora, moltissimi gassisti scioperanti stazionavano in piazza Poli, sotto il palazzo della Direzione generale della Società Anglo Romana, in attesa e nella speranza di essere riassunti in servizio.

La Società Anglo-Romana ha confermato che ne riprenderà quanti più potrà e liquiderà prontamente le indennità agli altri.

E' superfluo dire che tutti imprecavano a coloro che li guidarono all'inconsulto sciopero, il quale non poteva terminare che con la peggiore sconfitta degli scioperanti stessi. Quale ammaestramento per gli operai delle altre classi se ieri avessero assistito agli *sfoghi* dei gassisti!

— Le conclusioni definitive della Società - conclusioni molto liberali - sono state concretate nel seguente verbale redatto di comune accordo tra il direttore ing. De Jongh - che certo ha mostrato un sentimento squisito d'equanimità e di compassione per gli illusi scioperanti - e la Commissione dei deputati scelta nel Comizio dell'altro ieri:

« La Società Anglo-Romana per il gas, a mezzo del suo direttore generale ing. Marcello De Jongh, ha dichiarato che col fatto del volontario licenziamento gli operai avevano, in base al regolamento in vigore, perduto ogni diritto al risarcimento, gratificazione o pensione di qualsiasi specie.

« Però a titolo di liberalità, ed in vista della situazione creata alla massa operaia dallo sciopero, essa intende venire incontro alle necessità degli operai e delle loro famiglie concedendo un sussidio che sarà graduato a seconda della anzianità degli operai, nella misura dal 50 al 90 per cento di quanto sarebbe loro spettato qualora non fossero incorsi nella perenzione dei loro diritti ».

E così questa disgraziata agitazione è terminata definitivamente e, grazie alla condiscendenza ed alla generosità della Società, con il minor danno possibile degli operai.

— Intanto la città ha ripreso l'aspetto consueto. Alle mezze tenebre delle sere passate è succeduta la luce chiara, uniforme, abbondante.

E sia questo l'augurio di un'èra di pace e di tranquillità tra gli operai della Società Anglo-Romana!

Concorso per levatrice — Il Comune di Roma ha aperto il concorso ad un posto di levatrice pel servizio d'assistenza ostetrica alle partorienti povere dell'Agro romano.

Le domande coi documenti relativi dovranno essere presentate alla Segreteria generale del Municipio non più tardi delle ore 15 del 28 agosto prossimo.

Magistrale romana — Presso la Scuola di lavoro educativo (Vittorino da Feltre - via Colosseo) contemporaneamente ai tre corsi di lavoro manuale svolgentisi dal 16 agosto al 15 settembre, il prof. Consoni della clinica psichiatrica De Santis, terrà un corso legalmente autorizzato di psicologia generale.

Le iscrizioni si ricevono presso la suddetta Scuola tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

12 ritratti L. 2,50 (6 a cartolina e 6 visita "Liberty"). G. BORGHESE, Corso Vittorio Emanuele n. 178.bis (GIARDINO DELLA CANCELLERIA).

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio — Per motivi che non ha voluto dichiarare, Elvira Salvini di 25 anni, ieri, alle 11, tentò suicidarsi con 5 pastiglie di sublimato.

All'ospedale di S. Spirito si riservarono il giudizio.

Investimento — Il ragazzo Ugo Deli di 12 anni, ieri, alle 13, in via Due Macelli, fu investito da un ciclista, riportando contusioni guaribili in 6 giorni.

Un fatto misterioso. — Ieri, verso le 15,30, in via Monteroni, presso l'arco Sinibaldi, un vetturino venne a litigio con una donna e, dopo averla schiaffeggiata, le esplose contro un colpo di rivoltella. Poscia, adagiatala nella sua stessa carrozza, frustò il cavallo allontanandosi precipitosamente per ignota direzione.

Avvertito dell'accaduto, il Commissariato di S. Eustachio iniziò subito le indagini e riuscì ad accertare che la vettura apparteneva a Valentino Scoccia che ha la scuderia in via delle Fornaci 20. Quivi si seppe che la carrozza era rientrata verso sera condotta da certo Enrico Pellini, abitante in via Cappellari 89. Dello Scoccia però nessuna notizia.

Recatisi gli agenti all'indirizzo del Pellini non ebbero miglior fortuna perchè costui da vario tempo non abita più in quella casa.

La vettura, che non presenta tracce di sangue, rimase piantonata.

Da ulteriori indagini risultò che lo Scoccia ha moglie a nome Giuseppina la quale è anche scomparsa.

Le ricerche continuano per venire a capo del fatto misterioso.

I mariti maneschi. — La domestica Maddalena Calandrelli venne a questione col marito Romolo Di Balsamo, il quale a pugni e calci le produsse contusioni guaribili in 12 giorni.

Quelli che si avvelenano. — Iersera la domestica Maria Mecucci perchè licenziata dall'osteria di Canepucci in piazza Navona, si recò all'albergo dell'Aquila in via delle Botteghe Oscure ove alloggia e, rinchiusasi in camera, ingoiò una soluzione di acido solforico.

Poco dopo presa da forti dolori fu costretta a chiedere aiuto e dal personale della locanda venne trasportata alla Consolazione, ove i sanitari le praticarono la lavanda dello stomaco, giudicandola tuttavia in grave stato.

— Alle 22.30, la domestica Maria Lupi, fu trasportata a S. Antonio in preda a convulsioni epilettiche: però il marito di lei dichiarò che essa aveva bevuto tre bicchieri di acqua col sublimato. Versa in grave stato.

— Il bracciante Antonio Cesarini, che alle 16 di ieri in piazza delle Terme tentò di suicidarsi con una pastiglia di sublimato, venne condotto a S. Antonio ove rimase ricoverato.

Taccuino nero. — Primo Siervincenzo, di 28 anni, commesso della panetteria Gioggi, in via Nazionale, denunziò ieri alla P. S. che ignoti ladri, approfittando della sua momentanea assenza, gli avevano rubato il carrettino con due canestri di pane, per circa 20 kg.

Disgrazie del giorno — Nella tipografia del *Messaggero* ieri mattina il macchinista Alfredo Monaco, di 29 anni, ebbe asportata la terza falange del medio della mano sinistra da un ingranaggio della macchina.

Ne avrà per 15 giorni a S. Giacomo.

— Ieri alle 17, in via Macchiavelli, il cocciaio Francesco Lorenzini, di anni 69, preso da capogiro, cadde riportando varie ferite e lieve commozione cerebrale.

A S. Antonio in osservazione.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che dalle ore 21 alle 23 eseguirà questa sera la banda comunale:

1. Marcia d'ordinanza del 49° fanteria.
2. Rossini - « La gazza ladra » sinfonia.
3. Beethoven. - Allegretto della 7ª e della 8ª sinfonia.
4. Boito. - « Mefistofele » a) Preludio e finale del prologo - b) Danza greca e concertato - c) Ridda infernale.
5. Messager. - « Les Deux Pigeons » a) Entrée des Tziganes - b) Scène et Pas de deux Pigeons - c) Thème et Variations.
6. Rubinstein. - Toreador et Andalouse.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 1 agosto 1910 - La 1ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 31 agosto 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 7 ottobre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Stasera la Compagnia d'operette « Città di Firenze » inizia il corso delle sue rappresentazioni con *I saltimbanchi* di L. Ganne.

Esecutori principali Dina Donnini, Angiolina Riga, Dante Foreoni, il tenore Toscano e Valente Del Corso, tutti attori ben noti ed apprezzati.

Adriano. — Stasera la Compagnia Lombardi rappresenterà *Quo vadis?*

Spettacoli di stasera

Quirino — I Saltimbanchi, ore 21.
Adriano — Quo vadis? ore 21.
Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 16, 18, 20 e 22.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,45 festivi.

RAPPRESENTANZE primarie case estere articoli diversi cedonsi a persone attive, buona pratica commercio.

Dirigere le offerte alla Premiata **SOCIETÀ IMPORTAZIONI MONDIALI**, 19 S. Eufemia, Verona.

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

Società Generale Immobiliare di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola
Anonima - Sedente in Roma, Corso Umberto I., 350
Capitale nominale L. 26.250.000
Emesso e versato L. 22.500.000

PRESTITO 1899
AVVISO

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione della Società Generale Immobiliare di Lavori di utilità pubblica ed agricola, nella seduta del 2 luglio corr., valendosi della facoltà di cui allo Art. 5 delle condizioni del prestito, ha deliberato di procedere alla estinzione anticipata di tutto il residuo debito obbligatario 4% oro (emissione 1899) che, tenuto conto degli annullamenti e delle estrazioni precedenti, è attualmente rappresentato da n. 9494 obbligazioni da L. 250 ciascuna.

Il rimborso alla pari verrà effettuato a partire dal 18 ottobre 1910 nella suindicata Sede Sociale, in tutte le Sedi e Succursali della Banca Commerciale Italiana, nonchè in Berlino presso la Deutsche Bank e la Direction der Disconto Gesellschaft, in Francoforte s|M presso i Signori Gebrüder Bethmann, in Colonia presso i Signori Sal. Oppenheim Jun & C., in Basilea presso la Bankverein Suisse e i Signori De Speyr & C., in Ginevra presso i Signori Bonna & C., in Zurigo presso la Société de Crédit Suisse.

I titoli delle obbligazioni da presentarsi pel rimborso dovranno avere attaccato il cupone numero 24 con scadenza 1° gennaio 1911, del quale verrà pagato il ratizzo al 18 ottobre suddetto in lire Tre.

Da tale giorno cesserà la decorrenza degli interessi.

Il presente avviso è stato pubblicato nella " **Gazzetta Ufficiale** " **del Regno** *del 6 luglio 1910 N. 157.*

Marconi's Wireless Telegraph Company, Limited
Pagamento del dividendo sulle Azioni di preferenza
Ai possessori di Certificati di Azioni al portatore.

Si rende noto che l'Assemblea Generale Ordinaria della Marconi's Wireless Telegraph Company, Limited, tenutasi il 28 giugno n.s., ha deliberato di pagare un dividendo in ragione del 7% per anno sul capitale versato al 30 Giugno 1909; sulle Azioni predette emesse il 1° giugno 1909 o precedentemente, dividendo esigibile dal 1° agosto 1910 in avanti.

Per la relativa esazione i Signori portatori di Azioni preferenziali potranno presentare le cedole num. 1 accompagnate dai relativi certificati, onde comprovare che gli stessi vennero regolarmente bollati a norma della nuova legge sul bollo per la circolazione dei titoli esteri nel Regno d'Italia. Tale presentazione potrà essere fatta presso le Sedi di Milano, Genova e Roma della

Banca Commerciale Italiana

dove sono ottenibili i relativi moduli per l'inserizione delle cedole stesse da trasmettersi a mezzo della Banca Commerciale Italiana alla Sede Centrale della Compagnia in Londra, per le opportune verifiche.

Dalla predetta Compagnia verranno poi emessi i buoni di pagamento in cambio delle cedole da essa ricevute.

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Ultime Notizie

L'anniversario di Re Umberto nel Regno.

Dispacci dalle provincie recano che l'anniversario della morte di Re Umberto è stato ieri commemorato dappertutto con esposizione di bandiere abbrunate agli edifici pubblici e privati, con cerimonie religiose e con conferenze commemorative.

In molte città le autorità, le Società e le scuole si sono recate in corteo a deporre corone sui monumenti di Re Umberto.

La pietà della Regina Madre.

S. M. la Regina Madre ha fatto pervenire all'on. Luzzatti, Presidente del Consiglio dei Ministri, la somma di lire 5000 da erogarsi a beneficio segnatamente delle madri di famiglia rimaste vedove nei disastri cagionati dai recenti nubifragi.

Consiglio di Ministri.

Ieri alle 16, i Ministri si sono riuniti a Consiglio a palazzo Braschi sotto la presidenza dell'onorevole Luzzatti.

Tutti i Ministri erano presenti.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato:

le norme circa i nuovi distintivi per la carta bollata;

alcuni collocamenti a riposo di ufficio, proposti dal Ministro della Guerra;

le Convenzioni firmate all'Aja;

la registrazione con riserva dei decreti per la promozione degli ufficiali dell'esercito del 2° trimestre 1910;

l'accordo commerciale fra l'Italia e il Canadà.

Il Consiglio si è occupato poi di alcuni affari di ordinaria amministrazione, rinviando gli altri al Consiglio dei Ministri che avrà luogo oggi.

Una notizia falsa.

Ci telefonano da Milano:

Qualche giornale ha narrato stamane che un pregiudicato, già varie volte condannato, si presentò alla Questura dichiarando che certo Angelo Danzi di anni 26, suicidatosi giorni addietro in uno scompartimento di 2ª classe nel treno fra Chiasso e Milano, avrebbe ricevuto da un gruppo anarchico l'incarico di assassinare la Regina Margherita nella ricorrenza del 29 luglio. Il Danzi non avendo il coraggio di compiere il sacrilego misfatto si sarebbe ucciso.

Posso assicurarvi che la Questura dopo iniziate attive indagini, di già accertato che le dichiarazioni dell'individuo — di cui sinora si tace il nome — non hanno alcun carattere di attendibilità.

Infatti è risultato che il Danzi si suicidò per il dispiacere di non aver potuto sposare una cugina. Datosi da qualche tempo all'alcoolismo, aveva perduto ogni amore al lavoro, tanto che da tre giorni aveva, senza motivo alcuno, lasciato il negozio cui era addetto come fattorino.

E' probabile che il dispiacere di aver perduto l'impiego abbia concorso a spingerlo al suicidio.

Ministero Poste e Telegrafi.

Rete fonotelegrafica del Monte Rosa.

Ieri, alla presenza dell'on. Bertetti, in rappresentanza del Ministro on. Ciuffelli, ha avuto luogo la inaugurazione della rete fonotelegrafica impiantata sul Monte Rosa, allo scopo di collegare i varii ed importanti istituti scientifici colassù esistenti alla rete telegrafica e telefonica del Regno.

La rete in parola, che richiese lunghi, gravosi e pericolosi lavori sui ghiacciai, si compone di quattro uffici fonotelegrafici impiantati:

Uno nell'Osservatorio meteorologico di Alagna Valsesia;

Uno al Colle d'Olen, all'altezza di 3000 m. sul livello del mare, ove, a mezza costa del monte, esiste un altro Osservatorio diretto dal prof. Camillo Alessandri dell'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica di Roma. Accanto all'Osservatorio sorge un grandioso Istituto fisiologico internazionale, intitolato al sen. on. Angelo Mosso, che ne fu l'iniziatore, ed annualmente vi convengono, nella stagione estiva, numerosi scienziati italiani ed esteri.

Il terzo ufficio fonotelegrafico fu istituito alla Capanna Gnifetti, all'altezza di 3647 metri.

Il quarto infine fu impiantato a 4560 metri di altezza, nel Rifugio Regina Margherita, al quale è annesso un altro importante Osservatorio, che funziona da otto anni.

I quattro uffici, oltre a poter comunicare fra di loro, possono pure corrispondere con l'ufficio telegrafico di Alagna Valsesia (Novara).

La intera rete fonotelegrafica, che oltre a servire a scopi scientifici può essere di grande utilità in caso di sinistri, misura la lunghezza di 22 chilometri ed i lavori per condurre a termine la difficile impresa, furono diretti dal cav. Mazzucchi, direttore delle costruzioni telegrafiche di Milano, coadiuvato dal prof. Alessandri, direttore degli Osservatori del Monte Rosa.

Il sen. Bertetti inaugurando la importante rete ha così telegrafato all'on. Ciuffelli:

« In nome tuo inauguro linea telefonica Monte Rosa dal R. Osservatorio Regina Margherita a 4560 metri sul mare: essendomi compagni cavaliere Mazzucchi Direttore costruzioni telegrafiche Milano Prof. Alessandri Direttore Osservatorio Monte Rosa e Consorte, Agente Chiari costruttore linea, con questo primo fonotelegramma da questa altissima cima inviamo espressioni nostro omaggio e compiacimento riuscita impresa »

tuo *Michele Bertetti.*

E l'onorevole Ciuffelli ha risposto al saluto del senatore Bertetti, nei seguenti termini:

Lieto della comunicazione fonotelegrafica stabilita con le altissime vette del Rosa, ricambio a te ed ai tuoi valenti compagni il gentile saluto esprimendo la mia soddisfazione per la completa riuscita dell'impresa nella quale hai avuto tanta parte.

Ciuffelli.

Ministero Lavori Pubblici.

Nel personale del Genio civile.

Con recente provvedimento il Ministro onorevole Sacchi, ha indetto un concorso, per titoli, a 41 posti di Ingegnere allievo, con lo stipendio annuo di lire 3,000, tra i laureati di ingegneria civile e industriale nelle R. Scuole di applicazione, nei Politecnici e nelle Scuole superiori politecniche, i quali non abbiano oltrepassato il 30° anno di età e siano stati classificati, in ordine di merito, nel primo decimo dei laureati in ciascuna di tali scuole.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 1° settembre prossimo.

***

Altro concorso per esami a 15 posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe del genio civile, con l'annuo stipendio di lire 1500 è indetto allo stesso Ministero.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 15 settembre prossimo. Le prove scritte avranno principio il 17 ottobre successivo.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Nel personale delle cancellerie.

Con decreto ministeriale del 22 luglio è bandito un concorso a 100 posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie, del quale le condizioni di ammissione sono specificate nel « Bollettino del Ministero » che vede la luce oggi.

La Commissione esaminatrice è composta come appresso:

Ciotola cav. Eugenio, consigliere d'appello a Roma, presidente.

Giampietro cav. Luigi, sostituto P. G. d'appello a Roma.

Antonini comm. Adolfo, capo di divisione nel Ministero.

Morrigni de Manthonè cav. Cesare, consigliere d'appello a Roma (supplente).

Santoro cav. Giovanni, sostituto P. G. d'appello a Roma (supplente).

Cantarano cav. Camillo, segretario, e Tofanelli cav. Cosimo, ragioniere, entrambi al Ministero di grazia e giustizia (segretari).

Magistratura.

Collenza cav. Carlo, pres. del trib. di Melfi in aspett. è temp. coll. fuori ruolo.

Morelli cav. Carmine, applicato d'appello in asp. richiamato in servizio e nominato presidente di tribunale a Melfi.

Sono accolte le dimissioni rassegnate dal sostituto procuratore del Re Sartori Cesare.

I sostituti procuratori del Re a Como e Catanzaro, Fantozzi cav. Luciano e Forte Antonio sono temporaneamente applicati ai tribunali di Milano e Castrovillari.

Onorificenze.

E' nominato Commendatore Mauriziano il comm. Fontana Ascanio, consigliere di Cassaz. a Roma.

Ministero Marina.

S. M. il Re ha concessa la medaglia d'argento al valor militare al capo fuochista di 2ª cl. Musicò Orazio perchè in occasione dello scoppio di un tubo di una caldaia, avvenuto sulla r. nave « R. Margherita » nella notte dal 12 al 13 aprile scorso mentre egli era di guardia, continuò, malgrado gravi e multiple ustioni alla faccia ed alle mani, a rimanere al suo posto di dovere, prendendo tutte le precauzioni necessarie, per evitare che lo scoppio producesse danni assai più gravi e sventure irreparabili - al 1° macch. Mascheroni Pietro, al 2° capo fuochista Scavo Antonio ed al sotto capo fuochista Albano Angelo, il Ministero tributa un encomio solenne da inscriversi nelle rispettive matricole *per l'opera prestata in quella circostanza*.

Il Governatore della Somalia italiana, per consacrare con perenne ricordo gli atti di valore compiuti da ufficiali della r. marina in quelle regioni, con suo Decreto ha imposto il nome di « Ridotta comandante *Maffei* » all'opera difensiva situata presso il villaggio di Afgoi e di « Ridotta comandante *Mongiardini* » a quella situata presso Balad.

Movimento delle navi da guerra.

« Etna » partita da Livorno il 28 - « Palinuro » partita da Ravenna il 28 - « Atlante » partita da S. Stefano il 28 - « Iride » giunta a Patrasso il 28.

« Betta 5 » giunta a Spezia il 28.

TURCHIA

(S) **Batum**, 29. — Il deputato mussulmano Pastyr Madshiau è stato arrestato sotto l'imputazione di aver partecipato ai delitti politici commessi nel 1905 a Tiflis.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 29 — Oggi incomincia il processo contro Arturo Castelli, Cesare Cavalieri e Francesco Podetti arrestati in seguito all'affare Colpi. Essi sono accusati di delitto di lesa maestà.

Il processo per alto tradimento contro Colpi e cinque complici avrà luogo in ottobre.

(S) **Zagabria**, 29 — La Conferenza della coalizione serbo-croata è tenuta segretissima. Non è stata presa finora alcuna decisione.

Il Presidente del Club serbo-croato al Parlamento, l'ex-Bano conte Pejacevic, ha inviato le sue dimissioni da detta carica.

Nella lettera di dimissione dice di trovarsi in disaccordo col modo di procedere dei deputati croati, i quali provocano crisi per motivi personali e soggiunge di sperare nel ravvedimento di essi.

La coalizione serbo-croata alla Dieta di Zagabria aveva dato, per motivi più personali che politici, un voto di sfiducia al Bano di Croazia, dott. Tomasic, che in seguito a ciò presentò le sue dimissioni.

L'Imperatore però ha respinto le dimissioni assicurando il bano della sua completa fiducia, ciò che mette naturalmente in grave imbarazzo i partiti serbo-croati alla Dieta.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — E' giunto mercoledì a Colon da Genova, Marsiglia, Barcellona e Teneriffa, dagli scali dell'America Centrale, il « Città di Torino ».

Lloyd italiano — Il « Virginia », proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Las Palmas, è passato giovedì a Capo Verde, diretto a Genova.

TELEFONO DELLA ROMANA LIRE OTTO MENSILI

Società Veneziana. — Il *Dandolo* è partito mercoledì da Malta per Porto Said e Calcutta.

— Il *Daniele Manin*, proveniente da Calcutta, è partito lo stesso giorno da Calcutta per Massaua e Venezia.

Italia. — L'*Ancona*, proveniente da Filadelfia e New York, passò venerdì a Tarifa, diretto a Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 29 Luglio 1910.

Mercato sostenuto specialmente sui valori bancari. Ricercate le Imprese Fondiarie, il resto dei valori trascurati.

Rendita 3 ¾ % cont. 104,20.
Rendita 3 ½ % fine 104.32.

Banca d'Italia 1460 a 1461 - Commerciale 890 a 891 - Credito 571 a 572 - Banco Roma 104 - Società Bancaria 104 - Istituto Fondiario 566 - Acqua Marcia 1900 - Gas 1215 a 1218 - Condotte 328 - Omnibus 310 - Immobiliari 277 - Beni Stabili 330 - Imprese 120.50 a 121 - Rendite Fondiarie 100 - Ansaldo 246 - Carburo 618 - Kerka 299 - Azoto 149 - Piombino 148 - Montecat.ni 120 a 121 - Zuccheri 74.

CAMBI: Parigi 100,57 ½ — Londra 25,34 — Berlino 123.95

Cambio dazio doganale 30 luglio L. 100.58

Dal 25 a tutto il 31 luglio fino a L. 100, è fissato a L. 100.61.

BORSE ITALIANE — 29 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 15	104 12	104 07 ½	104 37
Id. fine mese	104 32	104 37	104 35	— —
Id. 3 ½ %	103 87	104 10	103 80	104 17
A. B. d'Italia	1460 50	1460 50	1460 —	1462 —
» Commerc.	890 —	891 —	— —	— —
» Cred. ital.	573 —	572 —	572 —	— —
» B. Roma	138 75	103 75	104 —	104 —
Mediterranee	414 —	413 —	— —	416 —
Meridionali	665 50	665 —	— —	668 —
Acc. Terni	1618 —	1616 13	— —	— —
Venete	— —	214 —	— —	— —
Navig. Gen.	393 75	395 —	— —	— —
Rafinerie	361 50	331 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	367 75	— —	— —
» Merid.	— —	367 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
su Berlino	123 97	123 90	123 92 ½	123 92
» Francia	100 55	100 57	100 52 ½	100 55
» Londra	25 34	25 34	25 33	25 33
» Svizzera	100 40	100 42	100 40	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interess
3 ¾ % netto	104.21 99	102.83 99	103.93 37
3 ½ % netto	103.93 12	102.18 12	103.66 49
3 % lordo	72.25 —	71.05 —	71.46 94

BORSE ESTERE

Parigi 29 Luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 30 97 25	97 25	97 30
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 80	95 —	94 80
spagnuola	94 75	94 65	94 90
russa nuova	99 80	99 95	99 65
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	96 80	97 —
Egiziano 6 %	— —	102 —	101 95
Banca di Parigi	1792 —	1797 —	1787 —
Banca Ottomana	— —	694 —	694 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5432 —	5447 —
Lotti Turchi	— —	218 75	220 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 21	25 20
su Madrid	7 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 29	28	29	Londra 29 Luglio	29 apertura	29 chiusura
Cred. aus.	671 50	671 75	Consol.	81 ¾	81 11/16
Rend. oro	116 10	115 95	Italiana	103 ½	103 —
» carta	93 50	93 60	Turca	93 ½	93 ½
Ungh. 4 %	91 95	91 90	Russo 3%	— —	76 ½
» 3 ½	81 50	81 55	Spagna	93 —	93 ¼
Union. Bk.	621 50	628 75	Giappon.	94 —	94 —
C. Londra	24 02	24 00 7	Egiziano	100 ¾	100 ¾
Lire ital.	94 70	94 70	Argento	24 5/8	24 5/8

La Borsa di Londra rimarrà chiusa da domani 30, a tutto il 1° agosto.

Berlino 29	28	29
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.im	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rubio	215 95	216 05
Camb. Ital.	80 50	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 ½ per 0|0
Belgio	4 ½ per 0|0
Spagna	4 ½ per 0|0
Svizzera	3 per 0|0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 29 — ore 15.15

Rend. 3 ¾	104.32	Raffinerie	361.—	Elba	262.—
id. 3 ½ %	103.87	Inc. Zucc.	808.—	Savona	317.—
B. d'Italia	1461.—	Eridania	759.—	Carburo	623.—
Commerc.	891.—	Zucc. Naz.	118.—	Monm A. I.	217.—
Cred. ital.	578.—	id. Rom.	76.—	Semolerie	300.—
Bancaria	104.—	Lenancy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.50	Terni	1618.—	Imprese	121.—
Meridion.	665.—	Metallurg.	115.—	Ansaldo	246.—
Mediterr.	414.—	Ferriere	174.—	Ferr. Voltri	252.—
Navigazio.	394.—	Officine	480.—	Italia	64.—
Valsacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 29, ore 18.3

Francese 3 0|0	97.30	Metropolitain	570
Exterieur	94.65	Rio Tinto	1670
Russo 5 0|0	104.80	Thomson	755
Turco	94.30	De Beers	423.50
Brasil	101.70	Goldfields	152
Banque de Paris	1790	East Rand	193
Credit Lyonnais	1429	Sosnowice	1464
Credit Foncier	800	Ferreira	366
Suez	5405	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	102	» Brasiliano	—.—

Mercato fermissimo.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo
Grani	—	L. —.—
Farine (fiore)	—	L. —.—

Borsa dell'Havre	Balle	Prezzo
Lane n.	—	L. —.—
Cotone n.	—	L. —.—
	Sacchi	Prezzo
Caffè n.	—	L. —.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.° Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XXXII.

Un'importantissima scoperta.

— Giorgio! Dio mio! Giorgio, hai pensato al significato che può aver per noi questa tua scoperta!

Dumaresq afferrò il fratello per un braccio, tanto disfatto, tanto spettrale gli parve il suo aspetto. Il ritratto era stato ritrovato in uno dei cassetti.

— Sì, ci ho pensato, fatti coraggio, aspettavo che tu stesso lo capissi.

L'artista si abbandonò sulla sponda del letto tremante! col volto pallido coperto di sudore.

— Che pensiero piacevole da aver come compagno di vita! Mi sono coricato piena la mente del mio folle amore per Berta, e sono tornato a baciare i luoghi da lei toccati. Quella notte là, invece, ero tutto compreso del fatto che Elena mi era d'inciampo e chiedevo a Dio un mezzo per liberarmene. L'indomani mattina il pugnale insanguinato era in camera mia, tale e quale come oggi vi è la fotografia.

Proprio. Ma qualunque cosa tu abbia fatto non sei colpevole. Nessuno potrebbe proclamarti tale.

— Oh! è orribile! è orribile! ripetè Giuliano rocamente.

— Se la pigli a cotesto modo mi farai rimpiangere di avertene parlato.

In fin dei conti non è mica ancor detto che...

— Ma il pugnale, il fazzoletto, il racconto di Berta...

— La presenza del primo non è spiegata sin qui.

E Dumaresq stimò opportuno tacere la propria congettura al riguardo.

— Potrei averlo trovato per caso in camera sua.

— Le donne sogliono portarsi appresso delle armi?

— Può aver temuto una aggressione.

— Da parte tua! Frottole Giuliano. E Morland lo dimentichi del tutto!

Possono aver avuto cento motivi per leticarsi motivi che noi ignoriamo. Se è innocente perchè ha taciuto?

— Probabilmente per evitare che dei sospetti lo sfiorassero. Inoltre aveva la sua brava ragione per tacere: Berta. No, no, è più che chiaro, e avremmo dovuto pensarci prima. Inoltre Berta non si sarebbe ostinata a dire di avermi veduto se proprio non lo avesse fatto.

L'altro emise una specie di grugnito.

— Torno a ripeterti che se seguiti a ragionare a codesto modo dovrò pentirmi di avertene parlato. Credevo, speravo che sarebbe stato un sollievo per te... e che avremmo potuto portare fiduciosamente la notizia a tua moglie.

— Dici davvero? hai creduto proprio che mi sarei dichiarato soddisfatto? Dio mio! Giorgio! non pensi allo schianto di doverle dire cosa simile, di toccarla con queste mani lorde di sangue! No! no! non glielo dirò mai: non la vedrò mai più. La mia vita è finita.

— Giuliano, per amor del cielo, ragiona. Anche dato tu avessi commesso quello di cui ti accusi non saresti colpevole. Eppoi non siamo per niente sicuri che tu lo abbia fatto.

Ma l'altro crollò il capo.

— E' finita — badava a ripetere con monotonia straziante. — Per me è finito tutto. Sono un gran disgraziato, devi convenirne anche tu, ma si vede che doveva essere così. Me ne dispiace per lei, legata così.

Si gettò bocconi sul letto.

Dumaresq guardandolo, avvertì un nodo alla gola.

Era una mattinata grigia: le nuvole cariche di neve, vagavano sulla città silenziosa, opprimenti, tristi, come la coltre funebre di quella povera gioventù spezzata.

Si udì bussare all'uscio.

Dumaresq appoggiato alla toilette, attraversò la stanza con fare stanco, e si fermò davanti alla porta.

— Che cosa c'è?

— Un telegramma per il signor Giuliano.

CAPITOLO XXXIII.

Nuovo ritorno.

L'unico senso di conforto che potè trovar in sè Berta l'indomani mattina, destandosi, le pervenne dalla sicurezza che quel giorno non segnerebbe quello delle sue nozze con Morland, e che mai più un uomo sarebbe forzato su di lei, come egli erale stato forzato.

A quell'ora, probabilmente egli sapeva di già, dalla madre, che il matrimonio era sfumato per sempre e il motivo di tale rottura.

Durante la notte il suo pensiero era stato altrettanto colla madre quanto col marito. Che il fatto del matrimonio andato a monte costituirebbe un gran colpo per la prima, era più che sicura.

Le interrogazioni frutto di curiosità della gente, sarebbero state per lei tante punture di spilli.

D'altra parte però non poteva dubitare che essa si sentirebbe contenta sapendola salva dal più fatale degli errori. Certo la fuga sarebbe sorgente di un piccolo screzio tra loro, e non era ben sicura se la madre si dichiarerebbe soddisfatta di saperla indissolubilmente unita a Giuliano Cresswell.

Appena terminato di far colazione, ringraziata la sua cortese ospite, chiamò un legno e si fece condurre a casa. Il cuore battè più rapido allorchè questo si arrestò davanti al portone.

Il domestico che venne ad aprire la guardò sorpreso. Evidentemente la madre si era affrettata a informare la servitù ch'essa si era recata a raggiungere il marito.

— Dov'è la mamma, Giacomo?

— Nel tinello, signorina.

Berta entrò esclamando:

— Mamma!

La Nugent seduta accanto al fuoco, con un giornale tuttavia sottofascia posato sulle ginocchia balzò in piedi.

— Berta! tu! di nuovo!

La stessa scena di Andermatt; quasi la medesima esclamazione.

— Sì, di nuovo, mamma — fece l'altra con un sospiro intensamente triste. — Mi pare che non riuscirai mai a liberarti completamente di me. Iersera ho provato a convincermi dell'impossibile, ho provato di dimenticare... ma non ho potuto. Eppure avrei dovuto andarmene con lui per dovere, per compassione, perchè sono sua moglie. Ma egli non lo ha voluto da quello individuo nobile che è qualunque cosa abbia fatto per l'addietro.

Mai l'ho ammirato tanto. Ma non ho saputo dirgli — ti credo — E sono andata da Viviene, e suppongo non ci vedremo mai più!

Si lasciò cader su di una sedia e principiò a togliersi i guanti.

— Goffredo Morland è informato dell'accaduto? chiese poi.

— Non oserà mai più metter i piedi in questa casa.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione fero. Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione fero. Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

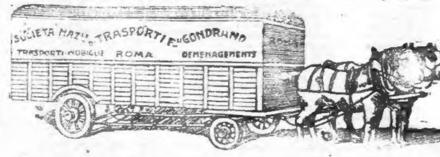
Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000
Sede centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)
SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Formato — 1 mese — 3 mesi — 6 mesi — 1 anno
Cassette forti — piccolo — medio — grande — L. ...
Cassette ... — L. ...
Conti correnti liberi 1 3|4 0|0
Libretti di Risparmio 2 1|4 0|0
„ del Piccolo Risparmio 2 3|4 0|0
Buoni fruttiferi a 2 3|4, 3 0|0, 3 1|4, 3 1|2 0|0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
„ „ di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione
Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.
Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi
UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - cheques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI
RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.fo PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e sontuoso tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente
Partenze da Genova 8 settembre - 27 ottobre 15 dicemb.
Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza **Partenza:** 14 ottobre
Cordova **Partenze:** 20 agosto - 15 novembre
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale: le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati. La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti. 7

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Suonerie — Tasti porcellana — Fili Lastanea — Quadri — Fili conduttori
Quadri: 3 Numeri L. 11.75 — 4 » » 15.50 — 6 » » 21.— — 8 » » 25.75 — 10 » » 28.50 — 12 » » 32.—
Fili: centim. 14 L. 1.60 — 16 » 1.80 — 18 » 2.20 — 21 » 2.75 — » 4.50
Suonerie: 2.60 — 3.20 — 3.75 — 4.75 — 6.—
Tasti: filettati oro » 0.50 — ferro » 0.25 — » 0.30
Cordoni di seta
Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1364

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 30 Luglio 1910 — s. Abdon
Leva il sole alle 5.2 m. — Tramonta alle 7.30 s.
Leva la Luna alle ... — Tramonta alle 2.8 m.
L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 29 Luglio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	16.1	coperto	Nizza	20.0	coperto
Amburgo	15.2	coperto	Zurigo	16.2	coperto
Vienna	14.6	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	18.0	sereno	Malta	24.0	sereno
Parigi	18.1	coperto	Atene	24.9	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.8	sereno	calmo	24.5	19.4
Torino	17.8	sereno	—	24.5	15.5
Milano	19.8	sereno	—	30.4	13.4
Venezia	21.5	1/2 coperto	calmo	24.7	19.1
Bologna	22.4	sereno	—	25.0	19.6
Ravenna	—		—	—	—
Ancona	23.4	sereno	calmo	25.8	19.0
Firenze	18.8	sereno	—	29.2	15.4
ROMA	17.6	sereno	—	28.7	14.5
Bari	20.9	sereno	calmo	24.8	17.0
Napoli	20.0	sereno	calmo	25.1	18.1
Caggiano	17.4	sereno	—	24.1	14.6
Tiriolo	15.8	sereno	—	24.6	13.3
Palermo	23.0	sereno	calmo	26.6	14.5
Messina	22.6	sereno	calmo	27.0	19.2
Cagliari	22.5	sereno	calmo	27.8	16.6

Probabilità: venti moderati del primo quadrante Sud penisola venti deboli varii o calmi altrove; cielo ovunque sereno.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.0. Termometro centigr. massimo 28.8 minimo 14.6.
Umidità relativa 28 assoluta 7.52. Vento a mezzodì SW.
Stato del cielo sereno.

Posposizione d'accento

Annuo livello o fitto
In enfiteusi dato.
Tale ed ancor mastino,
Per guardia destinato

Spiegazione del precedente passatempo
APRILE DOLCE DORMIRE

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 28 LUGLIO 1910.

Tassini Giuseppe spazzino, con Cantagallo Maria
Caporasi Enrico impiegato, con Bini Adele
Franciachi Umberto facocchio, con Capocciama Maria
De Lullo Giuseppe impiegato, con Folcarelli Giovanna
Grossi Umberto insegnante, con Bollesi Argia
Perilli Ernesto commesso, con Bolli Ermelinda
Castracane Alfredo sott'uff. R. E. con Sardi Ida
Burgio Giuseppe impiegato, con Gasparri Teresa
Comitini Cesare sotto brig., con Lauretta Maria
Messerotti Lorenzo impiegato, con Lucchesi Ernesta
Moretti Giacomo ebanista, con Pace Francesca
Porciani Umberto impiegato, con Marconi Teresa
D.Asdia Emanuele impiegato, con Franceschi Emma
Boniafzi Remo cocchiere, con Turella Rosa
Lazzari Gustavo falegname, con Pacifici Serafina
Rossi Luigi calzolaio, con Paoletti Amina
De Caroli Attilio fabbro, con Iale Teresa
Friani Oreste facchino, con Giamberino Amalia
Luciaci Enrico stagnaro, con Micacchi Adele
De Lullo Giovanni impiegato, con Occhetti Amelia

Nati e morti denunciati il 27 luglio 1910.
Nati 27 compresi 1 nati morti
Morti 14 dei quali 3 sotto i 7 anni

Morti

Di Tommaso Antonio di Vincenzo, Roma, 32 scaricatore, ce
Neri Tito di Giulio, Roma, 27, vignarolo, coni
Maffacini Vincenzo fu Gius. Parma, 49 muratore, conj.
Pucci Tommasina fu Agapito, Palestrina, 72, v. Bertolini
Di Braccio Maria fu Antonio, 40, conj Bianchi

LIQUORE STREGA G. ALBERTI BENEVENTO

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano„

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.—	22.40
Pisa-Torino	5.—	8.55	12.30	15.30	[illegible]			
Pisa-Milano	5.—	8.55	12.50	15.30	20.40	[illegible]		
Foligno-Ancona	6.1*	8.	1.5	17.10	20.40	[illegible]		
Firenze-Milano	5.—	10.25	14.	18.15	21.10	23.30		
Grosseto	7.55	17.50						
Tivoli-Avezzano	7.55	11.—	19.55	20.—				
Tivoli	7.—							
Civitavecchia	6.15							
Frascati	[illegible]	9.25	12.1	17.15	17.10	18.50	20.25	
Velletri-Terracina	6.	12.4	17.30					
Velletri	[illegible]		20.35					
Fiumicino	8.20*	8.55	9.20*	17.30	18.2*			
Mandela-Subiaco	7.25	1.55						
Ladispoli	[illegible]	[illegible]	8.15	9.55	12.30	14.15	14.50	17.5*

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 8.25, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI delle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.	13.25	14.10	17.30	18.—	22.15 21.55 23.25
Torino-Pisa	7.—	8.25	9.35	16.5	19.20	22.12		
Milano-Pisa	7.—	8.25	9.35	16.25	19.20	22.12 23.55		
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.20	14.25	22.10	23.55	
Milano-Firenze	6.50	9.10	15.10	17.40	18.50	23.0		
Avezzano-Tivoli	6.5	8.55	9.30	15.15	20.—	22.50		
Tivoli	7.39							
Civitavecchia	7.55	18.55						
Frascati	7.15	8.50	10.15	15.5	18.45	19.30	20.26	22.25
Terracina-Velletri								
Velletri	5.10	9.45	15.15	20.55	22.7			
Fiumicino	7.55*	16.25	21.11*	22.12				
Subiaco-Mandela	8.35	20.—						
Ladispoli	9.55	12.—	12.27	18.50	18.55	21.40	22.12	22.15 23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	[illegible]	[illegible]	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.		
Bagni . a.	6.24	7.16	8.52	10.13	12.28	16.25	—	19.52		
Villa Adr.	6.30	7.36	8.8	10.23	12.28	16.36	17.45	[illegible]		
Tivoli . a.	6.56	7.45	9.24	10.45	13.15	17.1	18.2	20.24		
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.30 fest.	
Villa Adr.	[illegible]	[illegible]	8.50	9.8	11.7	16.1	17.46	18.37	20.4	
Bagni . a.	6.2	7.43	8.51	10.10	11.42	16.18	17.58	18.46	21.16	
Roma . a.	7.35	8.50	9.45	11.—	12.5	—	19.48	20.10	22.10	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . p.	[illegible]	9.10	12.5	17.20	
Prima Porta . a.	7.12	9.7	14.27	18.12	
Morlupo . a.	6.57	10.22	14.2	18.27	
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	14.11	18.56	
Morlupo . a.	7.36	10.47	15.20	19.5	
Rignano . a.	[illegible]	[illegible]		19.35	
S. Oreste . a.	8.13	11.24		19.49	
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17	
Civ. Castellana p.	6.5	14.10	17.58		
S. Oreste . a.	[illegible]	14.4	18.10		
Rignano . a.	6.51	14.35	18.21		
Morlupo . a.	7.19	15.20	18.9	19.10	
Castelnuovo . a.	7.25	15.20	18.59	19.15	
Morlupo . a.	7.45	15.5	19.5	19.42	
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57	
Roma . a.	8.55	16.50	20.25	20.40	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze per Roma
5.50 - 7 - 7.20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.55 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.40 - 20.55 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.5 - 12.21 - 17.5 - 20.14 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
50 - 13.47 - 19 - 22.35

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano del Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: a) partenza da Parigi alle **14,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle 12.10; b) partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

I due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: a) partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,25** b) partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 2ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20,5** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Un'altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle **16,25** e giunge a Parigi alle **7,14** l'indomani mattina.

Sciroppo del Cappuccino
Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.
Grande depurativo del Sangue
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite od altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11,30.
Id. *Borgiano*, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. *S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 6 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 6 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatica e Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina* *pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo. Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tram.
Sepolcro degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di altre aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1031

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39.

D' AFFITTARSI

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 32. Fermo posta. 650

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 207

Distinta signorina che conosce l'inglese, il tedesco il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B, int. 12. 798

Biciclette occasione vendonsi, una mezza corsa, una due freni ruota libera parafanghi, una ruota libera un freno, sono nuove garantite un anno. Massari, Tritone 91. 1142

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 20 piazza di Spagna piano buarto. 1121

Camera vuota volendo anche con mobili, presso buona famiglia, preferibilmente signora sola. Via Marghera 40 int. 15. (Dalle 12 alle 14). 1141

Presso il Campidoglio 69 via Monte Tarpeo piano 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 15. 1062

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Salle de Conversation
Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 3 fr. par mois anticipés. Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Même Prix.